

## COMUNE DI PIOLTELLO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2019

INIZIO CONSIGLIO NON REGISTRATO

#### **PUNTO N. 11 – MOZIONE DI SOLIDARIETA' ALLA SENATRICE LILIANA SEGRE PRESENTATA A NOME DEI GRUPPI CONSILIARI PD, SOCIALISTI E DEMOCRATICI, LISTA PER PIOLTELLO – VIVERE BENE**

#### **PRESIDENTE**

Possiamo tornare al sistema normale dei microfoni, mi scusi Consigliere...

-----  
Quindi fatte le premesse che dicevo nel merito c'è ben poco da discutere, anticipo il mio voto che sarà favorevole sulla mozione anche come emendata e come si vedrà rispetto all'emendamento presentato. Credo che ci sia ben poco da discutere. L'unica cosa che mi viene da dire io condanno fermamente tutto quanto è avvenuto nei confronti della Senatrice Segre; io credo che però la questione sia questione di fondo, una questione culturale italiana. In Italia non c'è assolutamente uno stile, un modo appropriato nella discussione politica, non c'è a nessun livello nei Consigli comunali, nella Città Metropolitana, in Regione e lo si sente tutti i giorni in Parlamento. Quindi poi i Social non possono che essere lo specchio di quello che si vede negli organi istituzionali quindi o tutti, partendo anche dal Consiglio Comunale di Pioltello si fa un ragionamento e si fa un passo che è un passo culturale o altrimenti queste mozioni sono mozioni fini a se stesse. Io voterò a favore, sono assolutamente d'accordo con il contenuto della mozione ma restano e resteranno mozioni fine a se stesse se l'approccio culturale nelle istituzioni, anche nel Consiglio Comunale di Pioltello non cambierà e per finire sono -ripeto- fermamente d'accordo con il contenuto di questa mozione, ma se al posto della senatrice Segre si parlasse di Mattarella, di Renzi, Salvini della Meloni e di chi volete voi sarebbe comunque lo

stesso l'approccio che un Consiglio Comunale e un'istituzione deve avere. Il fatto è che sui Social si legge di tutto nei confronti di tutti e spesso si tollera perché è nei confronti dell'avversario politico, è questo l'approccio culturale che non può andar bene. Non può andar bene che se offendono un mio avversario allora va bene, se offendono un mio amico non va bene; finché non cambierà questo approccio non cambierà assolutamente il sistema democratico di questo paese che sarà un sistema democratico meramente ideale ma non di pratica e di prassi, quindi il mio voto è a favore e il mio auspicio è quello che ho appena rappresentato, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Cazzaniga.

#### **CONSIGLIERE CAZZANIGA WALTER ANTONIO**

Grazie, Presidente, allora riconosco che nel dibattito politico ci sia sicuramente un clima che, in passato, una cultura del dibattito che è diversa da quella che c'era in passato, anche una modalità di interagire con le persone manca un po' la cultura politica di saper ascoltare. Io credo che però, questa sera però non è questo il punto e non è il punto davvero e rischiamo di svilire un po' la discussione, anche quello che è il significato di questa mozione se mettiamo sullo stesso piano, degli insulti, un clima d'odio verso una persona come Liliana Segre che è un baluardo di memoria per questo paese, e lo mettiamo sullo stesso piano di Salvini e di Renzi, rischiamo davvero di far scendere il dibattito su quella che è politica ma questa non è politica stasera è più questione di civiltà e oggi non è che siamo qui a discutere del sostegno a un rappresentante politico, siamo qui a discutere il sostegno a una battaglia di civiltà, per me, per questo paese. Quindi se la mettiamo su questo piano, sul fatto che se domani dovesse essere insultato Salvini dovremmo dire qui in Consiglio Comunale a difenderlo, non è davvero questo qua il punto. Io credo che sia stato, gli ultimi giorni, le ultime settimane abbiamo dato una bruttissima impressione di quello che è il dibattito in Italia e per me è una vera macchia della storia parlamentare quello che è accaduto in Parlamento perché è vero che sui social c'è sempre stato, ormai è diventato routine e non fa più impressione questo clima d'odio, anche l'indifferenza rispetto ad alcune cose. Però credo che l'indifferenza non era mai arrivata forse in Parlamento anche se sicuramente il clima non è dei migliori, invece abbiamo fatto arrivare l'indifferenza anche in Parlamento e questo qua è stato qualcosa che è molto grave e probabilmente non si torna indietro rispetto a questa cosa qua. Un altro

aspetto, che i messaggi d'odio sono diventati una routine, se non ci fosse stato questo passaggio parlamentare della senatrice Segre probabilmente non ne parleremmo neanche, è diventato un po' una cosa comune indipendentemente dalle persone a cui si riferisce. Io credo che fosse importante avere un passaggio questa sera in Consiglio comunale su questo tema qua, perché è necessario che le istituzioni dicano da che parte vogliono stare e il fatto di non considerare urgenti questioni dibattite come questo come è accaduto in tanti Consigli Comunali dimostra quanto siamo diventati indifferenti anche rispetto a quella che è stata la nostra storia. Il mio grande timore che ci sia in Italia, è palese, palpabile la cosa un forte sentimento d'odio che nel momento in cui vengono a mancare gesti come questo, testimonianze come quella di Liliana Segre, il rischio grosso è che questi gesti questi sentimenti diventino gesti d'odio e l'unica forse nostra difesa verso questo è la memoria, e se perdiamo una vicinanza verso chi è un baluardo della memoria di quello che è accaduto rischiamo davvero di fare un torto a noi tutti e un torto verso le nuove generazioni che sono quelle più distanti rispetto a quello che è accaduto. Ed è importante anche parlarne qui questa sera a Pioltello perché noi abbiamo una grande storia d'accoglienza e di inclusione e chi più di noi può essere vicino a chi ricorda e chi comunque ci permette di rendere viva la memoria di cui abbiamo bisogno per riuscire a rimanere civili. Io credo che a Pioltello oltre a quello che è accaduto, alla possibilità di discutere questa sera di questa mozione abbiamo dato rispetto al movimento che si è creato a sostegno di Liliana Segre un bell'esempio di vicinanza, non soltanto rispetto alla Senatrice, ma vicinanza rispetto a chi ha bisogno.

Io credo che essere scorta di qualcun altro è qualcosa che abbiamo perso anche in politica, me per essere scorta di qualcun altro vuol dire essere vicino a chi ha bisogno e mi fa specie che in Italia tante di queste occasioni vengano portate avanti da singoli cittadini perché poi probabilmente non c'è la vicinanza delle istituzioni rispetto a chi ha bisogno. Io credo che quindi questa sera è importante riuscire ad avere, oltre naturalmente un ricordo e una vicinanza alla senatrice, riuscire ad avere una comunità d'intenti, che è mancato in Parlamento e resterà una macchia indelebile per questo paese. Altra cosa importante per me è capire che ci sono dei momenti in cui si parla di politica, si parla di avversari, e di momenti in cui si parla di memoria e valore di questo paese qua. Abbiamo parlato anche di educazione ai valori, educazione alla civiltà anche nell'ultimo Piano di diritto allo studio. Io penso che questi aspetti qua verso la cittadinanza passano anche da occasioni come questa, che dobbiamo essere riusciti a essere maturi questa sera per non

trasformarli in dibattito tra avversari politici, ma in una comunità d'intenti.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliera Ronchi ha chiesto la parola prego.

**CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA**

Io sono sicuramente a favore della mozione, però si parla di odio e di violenza. Guardate che anche la violenza psicologica che si fa in quest'aula non è una violenza da meno, che poi uno risponda ridendo o risponda come faccio io, che puoi mi infervoro e tante volte uno perde anche la pazienza, ma non si può sempre tacere e non si può essere sempre zittiti, un Consigliere che vuol dire una cosa non ha la possibilità di dirla, gli viene fatto presente di essere stata assente a due Commissioni quando per tre anni non sono mai stata assente per nessun motivo e sono stata assente per dei motivi personali. Volete sapere anche perché? Io ve lo dico, non avevo i denti, dovevo venire senza dentiera? Carissimo, che metti il punto.

Allora queste sono tutte piccole violenze. Abbiamo parlato della violenza delle donne, avete avete dato aria tanto alla bocca, ma queste sono le violenze psicologiche, quello che dice: "taci tu che non capisce niente, stai zitta. Non parlare non ti compete, io sono più intelligente di te", queste sono le frasi che girano, questa è violenza. Quindi, è vero non è all'altezza della violenza che hanno fatto alla Segre, poverina io non mi ci metto neanche, però non è giusto continuare a voler far tacere la gente. Se un consigliere per un qualsiasi motivo al di fuori dell'Ordine del Giorno gli capita un qualche cosa che vuol far presente al Consiglio comunale alla Sindaca, non di persona in un angolo, in una stanza, vuole farlo presente al Consiglio Comunale, e può essere anche un aiuto al Consiglio per interpretare determinate cose. Voi invece di aiutarlo, lo fate tacere. Quindi io faccio una mozione e mi si fa tacere, anzi scusate un'interrogazione e mi si fa tacere perché secondo l'articolo tal dei tali va bene. Monga ha qualcosa da dire, importante perché una questione politica e lo fate tacere e andiamo avanti parliamo di altre cose, vi votiamo tutto a favore e andiamo avanti così, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, il Consigliere Dichio ha chiesto la parola.

**CONSIGLIERE DICHIO MIRKO**

Buonasera. Io vorrei partire dalle parole che ho sentito sino adesso, io

credo veramente che quello che si è perso per davvero è il senso della misura perché la memoria di quel periodo tragico, il periodo più tragico di tutta l'umanità, quei 10 anni, quei 5 anni, 10 anni, a secondo il contesto che si vuole prendere come riferimento se lo sterminio, se la preparazione del percorso dello sterminio degli ebrei, degli omosessuali, delle persone diverse se lo si vuol far passare come uno dei tanti episodi della storia è un conto, è la più grande tragedia che ha toccato l'umanità e quindi avere una donna come Liliana Segre, una senatrice che porta purtroppo, per questioni anagrafiche, è una generazione che sta andando a spegnersi quindi lei porta la sua esperienza nelle scuole tra i giovani e anziché portare un messaggio di odio, di livore che sarebbe comprensibile da parte di una donna che ha visto uccisa la sua famiglia, la maggior parte dei componenti della sua famiglia amici, non ha avuto più nessun punto di riferimento, quindi questa donna che porta messaggi di pace tra i nostri figli all'interno delle scuole che essi frequentano anziché portare livore e pensare che si possa, guardate qua non ho neanche minimamente intenzione di utilizzare ironia perché se a livello parlamentare, ma poi anche nel locale ci si può permettere di paragonare il politico di turno, il politicante di turno con una donna che rappresenta un momento storico, una tragedia in quanto pezzo di storia che sta purtroppo, per questioni anagrafiche sparendo, chi semina messaggi di odio non può essere messo sullo stesso piano, io non dico di chi semina parole di amore ma almeno messaggi di pace e, per cortesia, certamente il tema del femminicidio e tutta una serie di questioni che vedono le donne ancora oggi nel 2019/2020 in una posizione di arretratezza rispetto all'uomo per stipendi, per condizioni via discorrendo. Sono temi assolutamente importanti ma non possono, in questo contesto, essere sovrapposti perché se no è sempre la legge del benaltrismo, cioè sempre spostare l'asticella su un altro punto, su un altro aspetto, su un altro punto di discussione. Credo che questo sia veramente, in questo contesto non voglio utilizzare una parola che si presti a fraintendimenti, ma ripeto veramente chi durante tutta questa ultima estate ha utilizzato toni, atteggiamenti, parole di aggressività di sberleffo per l'avversario di turno e chi invece ha rappresentato un messaggio di pace, un messaggio di avere rispetto per l'altro, dire che le offese per l'una e per l'altro sono la stessa cosa, chi è marchiato come una è un vitello con i numeri sul suo polso possa essere messo sullo stesso piano del Renzi di turno, così almeno porto a casa non l'avversario in maniera tale che appunto si possono fare questi tipi di paragone trovo veramente sia offensivo e insulti l'intelligenza prima di tutto di chi pronuncia certe parole, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Ho iscritti a parlare Pistocchi, Finazzi, il Consigliere Monga. Mi scusi, Consigliere Novelli, stesso microfono. Allora Novelli, Finazzi, Monga e Berardi. Consigliere Novelli, mi scusi, stesso microfono, non era per...

## **CONSIGLIERE NOVELLI ROSALIA (verificare)**

Vado? Sono velocissima, c'è sempre qualcuno che non mi vuol far parlare non capisco com'è qua. Io quasi mi sento a disagio nel fare una piccola premessa, due cose che volevo dire perché Consigliera Ronchi, lei lo sa che noi abbiamo un'empatia probabilmente, mi è anche simpatica però a parte in un contesto di questo tipo in cui si sta parlando della senatrice Segre, ecco perché dicevo "mi sento a disagio", non avrei voluto dire queste cose, però sento che sia doveroso. Noi davvero siamo forse tutti noi, anche voi un po' veementi, ci scaldiamo, ci va su la pressione però mi dispiace sentire parlare di violenza eccetera, perché non è così e forse a qualche persona del pubblico che è venuta per la prima volta in questo Consiglio Comunale perché voleva sentire la mozione ed è venuto per rispetto della Senatrice Segre ecco questo appare un po' brutto da parte nostra, non è così. Chiudo subito non era una polemica, io sono oro del dopoguerra e quindi ho vissuto la mia infanzia, la mia giovinezza nella Sinistra perché mio padre era un iscritto al P.C. ed è stato al campo di concentramento, non per motivi politici ma voglio dire il suo bel peso l'ha portato a casa e ho vissuto negli ambienti di Sinistra dove ho incontrato e conosciuto davvero tantissimi deportati nei campi di concentramento nazisti e credo che, come diceva prima lei, Basile, queste mozioni siano un po' fini a se stesse, ma l'uomo non è solo quello che parla e che agisce quando c'è una concretezza, un interesse spicciolo, l'uomo è fatto di valori, l'uomo è fatto di idee, guai se noi non portassimo i nostri principi e i nostri valori così anche come dice lei fini a se stessi, non è così, è un grande rispetto per alcune persone. In molti Consigli Comunali lei lo sa bene Basile, anche qui vicino, addirittura queste mozioni sono state, a volte, bocciate, a volte ci sono state astensioni. Ecco Basile, sa io cosa penso? Che ci siano tanti rigurgiti fascisti ancora, in tante persone che non sono dichiaratamente fasciste ma c'è un'anima di destra che lavora e lavora non perché... Poi sui social sfogano la loro ignoranza storia, la loro buzzarraggine, la loro stupidità, ma non sono posizioni così dice: "va che scemo, non sa niente", no, no, sono proprio delle posizioni ben precise, grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Finazzi, grazie.

## **CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO**

Allora, chiariamo subito perché è proprio il caso di sdrammatizzare e di cambiare atteggiamento. Consigliera Ronchi sa che non ce l'ho con lei, ci mancherebbe altro, sono tre Consigli che però lei non parla che di continuare a fare Commissioni, nelle ultime due Commissioni lei è sempre mancata, non voglio sottolineare questo, comunque in questo momento io mi scuso per la veemenza con la quale sono intervenuto nei suoi confronti, è proprio come segno di buona volontà per andare incontro anche allo spirito della discussione di stasera che è quella di avversari sì, nemici mai no, avversari che si rispettano, avversari che, intelligentemente si confrontano sulle tematiche, perché se non si fa questo si arriva poi a far succedere i fatti che sono successi tantissimi anni fa, che si è passati dal non sentirsi, non parlarsi, non capirsi, poi dopo sono arrivati alle mazzate e il più forte e cioè quello che i muscoli senza le idee ha vinto. Quindi chiudo questo mio intervento, ripeto chiedendo ancora scusa per la veemenza con la quale sono intervenuto prima con la Consigliera Ronchi e pieno appoggio, e spero che tutto il Consiglio Comunale voti questa mozione che penso che debba essere un momento di inversione di tendenza aperta a questa campagna d'odio e io fortunatamente non sono sui social, quindi me ne inzuppo di meno però non si può far finta di non sentire queste cose, sono cose bruttissime perché -ripeto- non ci si ascolta, non ci si parla e ci si odia e basta è la cosa che porta molto male.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Monga.

## **CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Grazie. Sì, prima di tutto un piccolo inciso. Il mio intervento di prima non voleva assolutamente essere polemico né tantomeno voler rovinare il dovuto clima alla mozione che viene presentata. Io mi attengo solo alla sequenza temporale dei fatti, c'è stato un Consiglio dopo determinate - come dire- esternazioni. E ho aspettato un Consiglio, arriva il secondo domandare è lecito, rispondere è cortesia. Mi si dice che mi si scriverà, io attendo il telegramma, sono tranquillo. Ho fatto la mia domanda mi siedo vicino, aspetto il telegramma e mi scuso anche se non c'è un grande dibattito, un grande dialogo, ma sapete noi siamo cattolici, profondamente cattolici quindi c'è un po' di sano distacco e silenzio in

famiglia, eventualmente vedremo di far annullare il matrimonio dalla Sacra Rota. Detto questo, fatte le doverose battute, passiamo ad essere seri, visto che qualcuno ha richiamato alla serietà del Consiglio, io ritengo che questa cosa è una cosa molto bella, ricordare anzi segnalare e fare una mozione sulla figura di Liliana Segre, a mio avviso è una cosa molto bella però dobbiamo cominciare a mettere anche qualche punto sulla discussione. Dunque Liliana Segre, prima di tutto, è una donna coraggiosa, la parola “coraggio” per etimologia vuol dire col cuore, quindi è sicuramente una persona che non è aggressiva ma presenta la propria azione di testimonianza dopo un certo numero di anni in cui ha elaborato anche una grande sofferenza che ha patito nei campi di sterminio e oggi dopo anni che ha portata la sua testimonianza nelle scuole anche in diverse assemblee pubbliche le stato riconosciuto il ruolo di Senatore a vita, cosa che, a mio avviso è un ruolo importante che deve essere forse anche un po' riscoperto e rivalorizzato non solo nelle polemiche di parlamentari: “insomma questo governo, c'è sempre il problema delle maggioranze al Senato, stanno in piedi per colpa dei parlamentari a vita”, sarebbe opportuno ricordare che i senatori ci sono, ci sono per un motivo e anche Liliana Segre ricopre questo ruolo.

Dico che la democrazia e la libertà va difesa, va difesa da tutte le parti, anche in Consiglio condivido quello che ha detto il Consigliere Basile, va difeso in tutti i momenti della vita democratica e in tutti i momenti anche del Consiglio e quando purtroppo qualche Consigliere è stato costretto a essere scortato in Consiglio per poter votare e altre altre volte scortato per dover uscire incolumi da alcuni momenti un po' delicati della nostra storia politica pioltellese. In effetti, quelle brutte pagine non le vorremmo più vedere e a proposito di odio, di social network, anche qui qualche parola va detta. Giustamente qualcuno lamentava la pressione alta, la tensione della passione, anch'io soffro di pressione altro e forse anche io ho reagito un po' male prima, me ne scuso. Detto questo, il messaggio di rispetto che si deve a una persona del genere, a mio avviso, va riscoperto però non soltanto con la mozione ma ogni giorno e qui mi viene da dire: proponiamo questa cosa, ci crediamo veramente? Sì, ci crediamo veramente, bene, se ci crediamo veramente questa cosa, va poi ripresa anche in altri momenti che non è soltanto “metti una firma, metti un like, vota a favore” è qualcosa che va riscoperto, d'altronde qualcuno diceva la democrazia, non è importante chi ha inventato la democrazia, è importante chi la difende e la riscopre ogni giorno.

E da questo punto di vista dico che politicamente, qualcuno direbbe: questa mozione è un po' all'acqua di rose, come se ti domandano se vuoi bene alla mamma, anche voler bene alla mamma è una domanda che può

essere posta banalmente e magari ha un significato banale, ma anche voler bene alla mamma è una domanda molto importante, ha qualcosa insito e se vogliamo dirla tutta ha un valore aggiunto e anche per questo ogni tanto questa domanda la pongono, e per la risposta che si vuole sentire dire.

E dico che la presenza a determinate manifestazioni che ho visto sentito è bipartisan e con la stessa dimostrazione di presenza e di difesa, e di resistenza come l'abbiamo visto, per esempio in Rosenstrasse, o nei movimenti della rosa bianca che sono stati movimenti e momenti in cui nella Germania in cui il nazismo stava prendendo piede e avrebbe poi generato tutto quello di cui stiamo discutendo, sono stati momenti importanti. Noi oggi dobbiamo avere, riscoprire determinati anticorpi della dittatura, perché l'odio non si difende solo con una Commissione, l'odio è qualcosa che è viscerale, che viene fuori. Da questo punto di vista mi sento di dire, così come qualcuno ha dedicato qualche anno fa proprio in Polonia, nella giornata mondiale della gioventù il principio della misericordia, dovremmo riscoprire questi principi che sono incarnati nella nostra persona e contrastarle quello che è invece l'odio che purtroppo sta anche, spesso e volentieri nelle nostre menti. E qui mi sento di dire: la questione, poi oggi ha preso purtroppo in alcuni frangenti delle connotazioni politico partitiche, questa sera dovremmo dimenticarci o meglio dovremmo andare oltre quello che sono stati il movimento sionista, la Costituzione di Israele, situazioni che avrebbero analizzato che richiederebbero l'impegno ma non è il momento è il momento di dire che non c'è la risposta di Sinistra o di una parte politica, la risposta è la democrazia, la risposta è la difesa dei valori, dei valori che vennero paradossalmente riscoperti in determinati paesi che si contrapposero al nazismo che, guarda caso vedevano nelle leadership di quel momento leader di Centro-Destra de Gaulle, Churchill, quindi non è una questione di politica, non è una questione partitica, non è questione di parte, la questione deve essere un'unica battaglia contro determinate dittature, contro l'odio contro violenze di ogni genere e sorte che oggi si incarnano o meglio oggi ricordiamo in una figura pacata, tranquilla, rispettosa sensibile come Liliana Segre. Da questo punto di vista ogni richiesta di votazione a favore di questa mozione mi vede assolutamente favorevole, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Berardi.

#### **CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO**

Buona sera a tutti. Prendo atto con molto piacere della unanimità che si profila per il voto verso questa mozione che benché è un atto simbolico è un atto simbolico sicuramente dai valori molto alti e non mi dilungo molto, perché per me sarebbe stato sufficiente l'applauso con cui è stata recepita questa mozione a sancire e a riportarci alla memoria tutto ciò che questa mozione rappresenta. Potremmo dilungarci in narrazioni, in ricordi ma penso che non sia il momento o comunque sia sempre il momento così come sono d'accordo che al di là delle parole, quello che conta effettivamente in tutti gli ambienti, diciamo in tutte le occasioni è il comportamento, il comportamento di tolleranza, il comportamento democratico, il linguaggio che si usa perché sono quelli che incidono sulla formazione di determinate ideologie e determinati comportamenti che a volte sono indotte, a volte sono creati ad hoc, per cui a me piace ricordare in questo momento la dignità con cui la Segre ha affrontato anche questo periodo che ha modificato profondamente anche il suo stesso modo di vivere

il fatto di uscire con una scorta a quell'età dopo tutti i suoi passati e sicuramente non è una cosa bella, è un qualcosa che toglie, ancora una volta, molta libertà e la penalizza anche in questi ultimi anni di vita. Questo dispiace, veramente dispiace moltissimo, dispiace moltissimo perché avrebbe avuto la necessità di vivere serenamente e di portare i suoi messaggi con tutta la serenità possibile. Questo purtroppo per diciamo alcuni comportamenti che io spero siano limitati e vadano a scomparire nel tempo, mi fa piacere appunto pensare che comportamenti di questo tipo, col tempo, vadano a svanire e che quindi tutti quanti possono vivere in un vero Stato democratico sul termine "democrazia" però bisogna anche intendersi anche in questi contesti, nei contesti più svariati perché quando si parla di democrazia, non bisogna pensare solo a se stessi ma bisogna pensare anche alla democrazia degli altri che ci circondano. Quindi cerchiamo di fare una riflessione più profonda sul concetto di libertà, sui concetti di democrazia ma soprattutto cerchiamo di evitare quello che il detto dice "predicare bene e razzolare male".

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Dio.

#### **CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO**

Buona sera a tutti. Un intervento anche breve lo voglio fare su questo...Io di recente ho visto un'intervista in televisione di Liliana Segre dove la giornalista gli chiedeva... le chiedeva - mi ha corretto, è un'emozione parlare di una cosa così importante per un piccolo Consigliere come me -

la giornalista le chiedeva: come mai porta ancora i numeri sul braccio visto che è un tatuaggio? Non può farseli cancellare visto che oggi le tecnologie lo permettono? La sua risposta ha fatto capire un po' tutto quello che ha visto nella sua vita, e ha detto: li tengo per fare vergognare chi me li ha fatti. A me è bastato questo.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Gorla.

**CONSIGLIERE GORLA FABIANO**

Aggiungo a quanto detto dal Consigliere Dio, credo che su questa mozione sono contento per l'unità che si sta pian piano delineando nonostante eravamo partiti questa sera con un po' di trambusto come già successo negli ultimi Consigli, per fortuna che la tematica ha riportato un po' tutti noi a un po' di saggezza -spero- Avevo pensato a un intervento sull'odio per questo Consiglio, ma poi oggi ripensando alla figura di Liliana mi sono detto che era giusto che dicesse qualcosa lei e quindi sono andato a cercare le trascrizioni dei suoi interventi nelle scuole, alcune delle cose sono già state citate, però mi piaceva leggere due frasi sue in maniera che la memoria la facciamo non solo per quello che ci ricordiamo ma per quello che ha detto lei e che dovremo ricordarci spesso. Passo subito quindi alla lettura: “fummo denudate, ci portarono via tutto della nostra vita precedente, non si rimase nulla, li venivamo rasate dappertutto sempre davanti ai soldati sghignazzanti” e poi ci tatuavano un numero, il mio è 75190 e io lo porto con grandissimo onore, perché è una vergogna per chi lo ha fatto”. Credo che sia sufficiente ogni parola di troppo.

**PRESIDENTE**

Grazie.

-----  
Pensavo di chiudere... Consigliera vuole...

**PRESIDENTE**

Prego Consigliera Ronchi.

Scusi, non ho visto.

**CONSIGLIERA RONCHI MARIA ASSUNTA**

Sono contenta perché la domanda la faccio alla Sindaco, a questo punto,

intanto per fatto personale, intanto sono una persona concreta e penso che qui dentro tutti conoscano la Senatrice Segre, che tutti abbiamo sentito le trasmissioni regionali, tante parole sono inutili leggere quello che ha fatto, quello che ha detto. Sì, però a chi piace andare a leggere i verbali fa piacere vedere che lo sapevamo tutti quello che quello che... quello che invece voglio dire per fatto personale voglio tornare al discorso delle Commissioni. Allora faccio la domanda alla Sindaca, Sindaca lei è sopra le parti perché è la nostra Sindaca di tutti, a me non piace essere corretta. Allora il discorso è questo noi abbiamo un compito di fare il Consigliere Comunale, quand'è che dovremmo parlarci tra Consiglieri? Noi dobbiamo aiutare lei nel fare la politica a Pioltello o dobbiamo solo essere qui a votare sì o no se ci piace quello che fa lei e la sua Maggioranza? Perché finora è successo così, cioè noi non facciamo Commissioni per parlarci, per dirci, parlare su un argomento e quindi io parlo, dico la mia, tu mi dici: no, non va bene, quell'altro si inserisce e alla fine con una rosa di pareri si arriva a un punto. Magari anche qualche imbecille, dalla nostra parte può dare un apporto positivo alla fine. Invece sono tre anni quasi ormai che noi ci limitiamo ad essere qui seduti. Ci vediamo prima del Consiglio una seduta, in una Commissione, ci limitiamo ad ascoltare quello che l'Assessore di turno ci deve dire, magari non ci siamo ancora documentati, ci documentiamo nella stessa seduta della Commissione poi andiamo a casa, la cosa è finita lì, le mozioni, le interrogazioni si devono presentare 10 giorni prima, la Commissione ha luogo sempre dopo di questi 10 giorni, quindi non si può più fare interrogazioni, non si possono presentare mozioni, e noi ci limitiamo a fare le belle statue. Ora, non è che io chieda di fare la Commissione perché mi mancano quei 20 0 30 euro, che vengo a guadagnare in Commissione e visto che ormai sono passati 2-3 anni, io da questo momento dico: vi prego non fate più Commissioni, anche se l'h chiesto finora, perché io non c'è bisogno che venga. Sindaca a lei va bene che ci sia comportamenti... che ci troviamo in questo modo, le nostre battute... quello che dobbiamo dirci tra Consiglieri si limiti solo a questo? Se dobbiamo dire un'altra cosa e il regolamento ce lo vieta, la parola non ci viene data, ci dobbiamo limitare ad alzare la mano, la sua..., devo dire che il suo operato, tutto sommato, rientra nella normalità, quindi tutto sommato veniamo veniamo, ci asteniamo perché non vale la pena di dire di no, si va avanti così, praticamente lei ha fatto bene il suo lavoro, è stata in grado di fare il suo lavoro con l'aiuto dei suoi Assessori, le va bene così? Se a lei va bene così, a voi va bene così, siete tutti contenti, votate la vostra Maggioranza, quindi votatevi tutto, fregatevi se noi diciamo di sì, o di no, scusate la parola "fregatevi" noi

siamo delle belle statuine messe qua. Io alle Commissioni non ci vengo proprio più.

**PRESIDENTE**

Grazie. Signor Sindaca.

**CONSIGLIERE RONCHI MARIA ASSUNTA**

Non è che cambia molto...

Scusi, adesso è un altro fatto personale, perché...

-----  
Basta, stiamo parlando della mozione della Segre, signora Ronchi...  
Intervento fuori microfono...

**PRESIDENTE**

Scusate, ha chiesto la parola la Sindaco, diamo la parola alla Sindaca.  
Grazie.

**SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Allora a una domanda diretta, è chiaro che intendo non rispondere. Io reputo che il lavoro che questo Consiglio Comunale sta portando avanti da questi tre anni e mezzo sia un lavoro egregio, è un lavoro di grande collaborazione, è chiaro che la maggioranza ha possibilità di interagire maggiormente col Sindaco e la Giunta perché -voglio dire- alla fine le elezioni si vincono e si perdono, ma io reputo di essere il Sindaco di tutti per cui non ho mai sottovalutato nessuna delle osservazioni che arrivavano e arrivano anche dai Consiglieri di Minoranza. Ho chiesto che rispetto ad alcune tematiche, ma non per ultima ad esempio anche quella del Piano di diritto allo studio che abbiamo discusso l'ultima volta ci possano essere magari degli incontri ulteriori proprio perché si possa condividere maggiormente quello che è un iter che però io reputo sia stato, in questi anni sempre ampiamente democratico. Poi è chiaro che è come dire le visioni politiche possono essere diverse e che quindi giustamente poi i Consiglieri si esprimano in maniera diversa, questo fa proprio parte del dibattito politico. Devo sottolineare però che anche il TUEL esclude la possibilità di fare troppe Commissioni parlando dei grandi valori della politica, le Commissioni devono essere proprio strettamente limitati a quelli che sono i motivi della votazione del Consiglio comunale. Questo lo ribadisce sempre anche il Segretario

comunale per cui anche questo è uno dei motivi per cui faccio un esempio del commercio ci si trova pochissimo, forse adesso per il regolamento sui mercati però se non c'è un motivo di trovarsi in Consiglio Comunale per fare una votazione con una delibera di Consiglio non nasce l'occasione della discussione mentre in generale magari uno potrebbe voler discutere anche di alcuni temi che però se non fanno parte delle delibere consiliari non sono previste. Questo per dare una risposta alla domanda che mi ha fatto. Vorrei tornare però sulla mozione della Senatrice Segre che mi trova particolarmente accorata, devo dire che quel 30 ottobre, lo dico da cittadina prima che da Sindaco, io mi sono vergognata di aver visto la scena che ho visto in Parlamento, cioè vedere un Parlamento che resta seduto di fronte a una personalità come quella di Liliana Segre mi ha offeso come persona, come cittadina e come italiana. Io reputo che il popolo italiano, in quel giorno, sia stato tutto offeso e l'idea che ci sono dei rappresentanti in Parlamento che hanno avuto la maleducata e assurda idea di stare seduti di fronte a un personaggio di quel tipo al di là delle mozioni che oggi votiamo, perché oggi qui io ho in Consiglio delle forze politiche che quel giorno sono state sedute, quindi sono contentissima che ci sia l'unanimità questa sera qui a Pioltello, ma so benissimo che in Parlamento non c'è stata la stessa attenzione, la stessa sensibilità e le stesse parole nei confronti di questa persona che io ho incontrato, ho conosciuto, ho avuto il piacere di conoscerla quando il Prefetto di Milano la Morgese, che al tempo era il Prefetto di Milano, oggi è il Ministro dell'Interno che conosco molto bene per altre questioni, io e Saimon eravamo insieme al saluto e venne la senatrice Segre e ricordo che aveva una così tale autorevolezza che facevamo fatica ad avvicinarci a lei, tanto era il rispetto che provavo nei confronti di questo che per me era un gigante. Per cui l'idea di aver fatto una foto con questa persona, i miei colleghi di Giunta lo sanno è stata forse l'unica foto che io ho piazzato sul gruppo WhatsApp di Giunta con grande onore per dire: guardate oggi cosa mi è successo. Vi assicuro che io non sono quella che fa spesso queste cose. Dico questo per aggiungere un'altra cosa: mi è sembrato questa sera che la discussione purtroppo è iniziata magari in maniera colorita su altre questioni, che però chiedo anche quindi di verificare, lo chiedo al Segretario Comunale e anche al Presidente del Consiglio perché reputo che certe questioni comunque vadano comunque affrontate e ci deve essere un luogo dove si parla di certe cose. Quindi mi chiedo anche a livello di verificare il regolamento del consiglio che eventualmente va cambiato, perché ci deve essere un luogo in cui certe cose se nascono dal Consiglio devono essere dette, quindi c'è un problema se in questo Consiglio comunale non si possono

dire certe cose e vi chiedo, da tecnico e da Presidente del Consiglio di verificarlo, però mi è sembrato che ci fosse un po' uno sminuire i temi, di essere un po' tutti uguali, ora secondo me Renzi non è Salvini, Salvini non è Mattarella, Mattarella non è la Segre, non possiamo ritenerci tutti uguali, tutti perché siamo politici o vengo insultato esattamente come insultato tu, no, non l'accetto, anche nelle campagne elettorali, c'è chi ha fatto la sua campagna elettorale raccontando quello che aveva in mente per una città e chi l'ha fatta insultando e sputando sull'avversario. Io, queste cose non le dimentico e penso che siano questo lo stile della politica che va recuperato. Per cui se l'Onorevole Salvini dice: anch'io sono stato insultato al pari di Liliana Segre, perdonatemi non mettetemi vicino questi due nomi, non ci sono insulti che possono essere al pari uno dell'altro, ci sono solo sì, probabilmente un cattivo uso della politica oggi, un cattivo modo di comportarci tra di noi dobbiamo recuperare il rapporto con le istituzioni, tutto quello che volete dopodiché c'è un pezzo di storia che è la storia più triste del nostro secolo passato che in qualche modo si ripropone e dove ci sono delle risposte che non sono sufficientemente forte. Io ringrazio il Comitato che è nato spontaneamente a Pioltello pro Liliana Segre che è stato per le strade per le vie, per le scuole a raccogliere firme per una lettera che vogliamo inviare a Liliana Segre, perché solo attivando la cittadinanza dal basso che si ottengono i risultati e si risvegliano le coscienze. Io penso che questa sera l'operazione che noi facciamo è quella di risvegliare le coscienze e non si tratta di alzare la mano per far contenta Liliana Segre che della nostra cittadinanza, permettetemi, se ne frega pure, ma si tratta di dire questa cosa per noi è importante, è un valore che non è negoziabile in alcun modo, non è comparabile a nessun altro valore di cui stiamo parlando ed è questa la presa posizione che noi dobbiamo avere. Scusate un po' la veemenza ma qualsiasi altra questione che viene affiancata a questo tema è assolutamente indegna di essere anche lontanamente paragonata. Questo è il discorso che penso che debba essere interpretato, il 10 dicembre noi avevamo anche un altro evento qui, adesso vedrò come fare per poter essere anch'io con tanti sindaci che vogliono manifestare per questo motivo. Purtroppo voi sapete che il mese di dicembre è un mese complesso, vedremo di farcela. Però veramente vi chiedo che non ci sia solo un voler alzare la mano e soprattutto voglio chiudere con le parole di Liliana Segre che ha detto una cosa che secondo me non pensava avrebbe mai potuto rivivere e che dice così: "temo di vivere abbastanza per vedere cose che pensavo la storia avesse definitivamente bocciato; invece erano solo sopite".

## **PRESIDENTE**

Grazie. Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione il primo emendamento e poi ho avuto la richiesta di rileggere, anche a favore della registrazione, la mozione. Quindi poniamo in votazione prima l'emendamento. L'emendamento aggiunge alla mozione -dico bene Consigliere Pistocchi? – la frase finale: “conferisce alla senatrice a vita Liliana Segre la cittadinanza onoraria di Pioltello”. Dico bene? Votiamo. Favorevoli? Unanimità.

Quindi leggiamo e poi poniamo in votazione, grazie.

## **CONSIGLIERE PISTOCCHI FIORENZA (verificare)**

Considerato che il 19/01/2018 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha nominato senatrice a vita Liliana Segre superstita di Auschwitz, Birkenau, testimone instancabile della Shoah per aver illustrato la patria con altissimi meriti nel campo sociale; considerato che sono numerosi i messaggi di odio on-line e dispregio che la Senatrice riceve ogni giorno per quanto dice e fa per rammentare alle coscienze le tragiche vicende della deportazione dello sterminio dei nemici del regime nazifascista; che su questo la Procura di Milano ha aperto un'inchiesta contro ignoti e che per questo il Ministero dell'interno ha disposto che le sia assegnata una scorta. Il giorno 30/10/2019 è stata presentata al Senato della Repubblica una mozione di cui è prima firmataria la Senatrice Liliana Segre per l'istituzione di una Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza razzismo e antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza, proposta che ha visto 151 voti a favore, 98 astenuti, nessun voto contrario. Ultimamente si ripetono in Italia e in Europa gravi episodi di intolleranza razzismo e che gli attacchi alla senatrice Segre sono un sintomo preoccupante del rinascere di atteggiamenti e ideologie che appartengono al peggior periodo del secolo scorso. Preso atto che sono stati numerosi gli attestati di stima e solidarietà rivolti alla Senatrice Segre tra cui quelli del Presidente dell'ANPI Roberto Cenati, di Efraim Zuroff, direttore del centro Visental di Gerusalemme, del Sindaco di Milano Beppe Sala, del governatore della Lombardia Attilio Fontana ed Milo Hasbani, Presidente della comunità ebraica di Milano, Matteo Ricci Sindaco di Pesaro e Presidente ALI, Autonomie locali italiani e Giuseppe Sala sindaco di Milano hanno lanciato la rete delle città per la memoria contro l'odio e il razzismo invitando tutti i Sindaci a partecipare alla manifestazione organizzata a Milano il prossimo 10 dicembre in occasione del 71° anniversario della dichiarazione universale dei diritti umani insieme alla senatrice a vita

Liliana Segre. Tutto ciò premesso il Consiglio comunale di Pioltello esprime sincera e profonda solidarietà alla senatrice Liliana Segre per gli attacchi ricevuti riconoscendole che, con le sue parole mai di odio ma sempre di testimonianza puntuale precisa e instancabile porta avanti il valore della memoria e della lotta contro la violenza, l'odio, l'antisemitismo e il razzismo; condanna tutte le espressioni di odio e tutte le apologie del razzismo quali che siano le forme in cui questi spregevoli atteggiamenti si manifestano, in particolare quando arrivano ad esercitare la violenza verbale e fisica.

Invita la Sindaca e la Giunta a mettere in atto strategie educative e culturali atte a diffondere tra i cittadini, soprattutto tra gli studenti la conoscenza della storia e la tutela della memoria di quanto è avvenuto affinché si affermi un atteggiamento di condanna dell'odio, e dell'intolleranza.

Impegna la Sindaca e la Giunta ad aderire alla rete delle città per la memoria contro l'odio e il razzismo e a partecipare con la propria rappresentanza istituzionale alla manifestazione del prossimo 10 dicembre organizzata a Milano in occasione della Dichiarazione universale dei diritti umani.

Conferisce alla Senatrice a vita Liliana Segre la cittadinanza onoraria di Pioltello.”

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Poniamo quindi in votazione il testo della mozione “solidarietà alla senatrice Liliana Segre” come emendato. Favorevoli? 28 favorevoli. Il Consiglio approva.

**PUNTO N. 3 - ESAME ED APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA COMUNE DI PIOLTELLO E RFI, REGOLANTE ATTO DI PERMUTA BENI IMMOBILI DENOMINATE: “VECCHIO FABBRICATO VIAGGIATORI” E “NUOVO FABBRICATO VIAGGIATORI DI PIOLTELLO”.**

**PRESIDENTE**

Prossimo punto all'Ordine del Giorno: “Esame ed approvazione del Protocollo d'intesa tra Comune di Pioltello e RFI, regolante atto di permuta beni immobili denominato: “vecchio fabbricato viaggiatori e nuovo fabbricato viaggiatori di Pioltello”, la parola all'Assessore Gaiotto.

**ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Grazie, Presidente, buona sera a tutti.

E' anche un po' complicato dopo la votazione di questa mozione tornare un po' sull'estremo concreto, però anche questo è importante fare per il governo della nostra città. Quando il 19 giugno 2016 la Sindaca Ivana Cosciotti veniva eletto a primo cittadino di questa città, l'attuale stazione di Pioltello vedeva un primo piano occupato solo per metà da un centro anziani e il piano terra occupato solo per una parte dalle Poste italiane. La piazza della stazione era una piazza buia, una piazza non organizzata e quello che era un progetto che andava avanti ormai da tre anni stava per partire di riqualificazione di quel comparto. Da subito ci siamo messi a discutere con RFI e riprendendo un percorso che si era interrotto con la fase commissariale per concludere un percorso che è nato il 30 ottobre del 1996, il Sindaco era Torre, stiamo parlando di cinque Sindaci fa, il 30 ottobre di quell'anno, Regione Lombardia

Provincia di Milano, Comune di Pioltello, Ferrovie dello Stato e Parco Agricolo Sud hanno sottoscritto un Accordo di Programma per definire il futuro della stazione ferroviaria di Pioltello. Dovevano passare 10 anni perché il Comune di Pioltello con RFI e Altamira, all'interno di un comparto residenziale costruisse una convenzione che desse vita alle condizioni per costruire la nuova stazione di Pioltello: una struttura importante firmata nella sua progettazione dall'architetto Monestiroli, quindi un nome di peso, una struttura che prevedeva due piani con la possibilità di un terzo, una struttura che era ipotizzata, una convenzione che delineava il 50% di quella struttura in proprietà a RFI e l'altro 50% al Comune di Pioltello. L'Accordo di Programma del '96 tracciava e delineava il futuro della nuova stazione che poi ha preso vita con la convenzione del 2006, ma non diceva nulla rispetto al futuro della vecchia stazione, diceva soltanto di offrire al punto 5.2 delle competenze di RFI, di offrire in comodato oppure di offrire per il trasferimento gratuito al Comune l'attuale edificio adibito a stazione, stazione Ferdinanda libero da persone, così com'era allo stato di fatto ed è l'attuale situazione che viviamo anche oggi, la convenzione del '96 è tuttora valida, la convenzione della '96 dice che in qualsiasi momento RFI potrebbe prendere quell'immobile e girarcelo in forza della degli accordi del '96. Nel corso degli anni RFI preferito ha poi loro ipotizzato, nel corso degli ultimi anni di intervenire sulle sue stazioni, con dei progetti di smart station e easy station che andassero verso il tentativo di ridurre al minimo le barriere architettoniche, a eliminarle, aumentare la sicurezza e il comfort per i viaggiatori. In questo contesto quindi nasce il protocollo di RFI, una convenzione del 2006 che ne distribuiva le proprietà, un Accordo di programma del 1996 che non delineava il futuro del comparto della stazione di Pioltello e per comparto non intendo soltanto l'edificio fisico della nuova stazione e quindi ci siamo rimessi sul percorso organizzati dalla precedente amministrazione e portare RFI ad un tavolo e concludere con RFI quello che portiamo questa sera cioè un Protocollo d'intesa tra noi RFI per definire completo complessivamente il futuro di quell'area compreso il sottopasso di via Monza, ragionare delle proprietà nella maniera più idonea possibile, consentendo ai proprietari, una volta definiti di poter intervenire pienamente sugli edifici. Che cosa dice quindi il Protocollo che portiamo in discussione questa sera? RFI ha necessità per i suoi programmi di ammodernamento e di restyling delle stazioni di poter intervenire sulla nostra stazione, intendo il nuovo edificio. Voi sapete il progetto originale prevede quella che è quella scalinata esterna e tutta una serie di situazioni che, nel corso del tempo sono venute e hanno portato degrado

e una percezione non di sicurezza. Per poterlo fare RFI ha necessità di essere o proprietario interamente di quel bene oppure di chiedere al Comune di partecipare. Allo stesso tempo noi ci troviamo di fronte alla necessità di dare una destinazione definitiva alla vecchia stazione Ferdinandea da recuperarsi secondo le direttive della Sovrintendenza e quindi concludere una vicenda che va indietro da più di vent'anni. Il Protocollo quindi che cosa propone? Propone uno scambio di proprietà, la cessione quindi da parte del Comune di Pioltello con alcune garanzie a RFI di tutte le proprietà nella nuova stazione e in cambio RFI ristruttura la vecchia stazione e la cede al Comune completamente ristrutturata. Lo scorso anno nel Consiglio Comunale, se non erro era il 20 dicembre era uno degli ultimi del 2018 abbiamo portato la modifica del Piano farmacie della città di Pioltello. Abbiamo modificato nello specifico la possibilità..., abbiamo consentito lo spostamento della farmacia da piazza dei popoli al polo sanitario, credo che questa sia stata un'intuizione che ha fornito al Polo sanitario ulteriori servizi, ma soprattutto abbiamo fatto richiesta, così ce lo chiede la legge, extra dotazione farmacie di un'ulteriore farmacia. La legge infatti consente a chi ha porti, aeroporti, e noi non li abbiamo, e stazioni di poter chiedere un'ulteriore farmacia a patto che questo vada anche e soprattutto a servizio degli viaggiatori. Nel protocollo quindi non c'è scritto quale sarà la destinazione futura ma c'è scritto come dire nella delibera proprio perché il Protocollo è tra noi RFI e non tra la nostra Azienda Farmacie e RFI, però quella è la destinazione che vogliamo dare, perché RFI possa cominciare a progettare con noi e a lavorare, a fare le sue gare, perché questa destinazione possa prendere piede occorre un quadro, una cornice dentro la quale cominciare a lavorare e così vale per le lavorazioni che RFI si è impegnato a fare dentro il suo programma easy station e smart station. Non può intervenire già da oggi su una struttura che è solo parzialmente sua, occorre anche qui una cornice che ne identifichi. Il Protocollo d'intesa dice sostanzialmente questo, che finalmente vi è una visione complessiva sulle proprietà del comparto della stazione definendo quindi la cessione a RFI delle nostre proprietà dentro il nuovo edificio viaggiatori e il passaggio al Comune di Pioltello, una volta ristrutturato, del vecchio edificio. Io credo che questo ponga fine ad un percorso amministrativo iniziato più di vent'anni fa che ha dotato Pioltello di una stazione che a maggior ragione oggi va difesa. Ho letto che in qualche modo tutti i programmi elettorali lo facevano, il nostro lo faceva nella maniera più precisa rispetto all'evoluzione del sistema ferroviario anche dell'Est Milano. Definire al meglio strutturare e ammodernare la nostra stazione la difenderà da scelte strategiche future, sicuramente meglio che lasciarla

com'era quando l'abbiamo presa all'inizio di questo mandato. Nel corso di questi anni però abbiamo spinto e abbiamo ottenuto che RFI riaprisse la sala d'aspetto e questo è avvenuto nel dicembre del 2017 e stiamo per concludere l'accordo con FARMACOM e abbiamo già deciso di farlo per Futura perché al primo piano della nuova stazione possono trovare lì la sede queste due partecipate dell'ente. Per quanto riguarda il futuro di ciò che noi abbiamo dentro il nuovo comparto ci siamo preoccupati anche di questo ed abbiamo previsto e abbiamo concordato con RFI per i prossimi nove anni un comodato d'uso che è gratuito, è meglio rispetto a come l'ho detto in commissione per quanto riguarda la fede del nostro Centro anziani di Seggiano e invece un canone di locazione che RFI è disponibile a ridurre rispetto anche il mercato, per quanto riguarda l'altra parte a patto che ci vadano le nostre partecipate. In Commissione è emerso un dibattito che io ho trovato anche costruttivo rispetto alla tutela di queste destinazioni, ancorché nel passaggio di proprietà a RFI, per quanto riguarda soprattutto il Centro anziani. Intanto, nelle stazioni non si può fare qualsiasi cosa soprattutto perché gli spazi di quella stazione sono nel nostro PGT, nel nostro Piano dei Servizi adibiti a uffici pubblici, Servizi Sociali e Culturali e questa destinazione ancorché cambiasse nel Protocollo d'intesa la proprietà di quell'area restano nel nostro Piano dei servizi a meno che questo o Futura Amministrazioni vogliano cambiarlo, per cui questa è la prima tutela. Dopodiché è evidente che a maggior ragione al sottoscritto che quel Centro Anziani lo ha aperto, tutte le tutele che possiamo mettere dentro gli atti, presenti e futuri, che dovremo assumere per il Centro anziani è sicuramente fondamentale. Pertanto così come concordato in Commissione oltre a mettere e a chiedere al Consiglio Comunale di approvare il Protocollo d'intesa così come formulato chiederemo anche, come Amministrazione di poter apporre due emendamenti sostanzialmente lo stesso perché all'articolo 4, lettera B chiediamo di sostituire dopo la parola "comodato d'uso" la parola "rinnovabile" e alla chiusura di paragrafo aggiungere "in caso di vendita da parte di RFI" al Comune viene riservato il diritto di prelazione. Io non ho altre domande altre riflessioni da fare, però sono a disposizione per qualsiasi dettaglio e delucidazione.

#### **PRESIDENTE**

L'emendamento si può...

#### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

L'emendamento rappresenta un Consigliere comunale, in questo caso lo presento io come Sindaco in modo che poi possa andare al voto già

emendato.

## **PRESIDENTE**

Benissimo, apriamo la discussione. Consigliere Berardi.

## **CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO**

Allora, alcune considerazioni nello spirito costruttivo che abbiamo detto di rianimare la partecipazione alla vita democratica della nostra città e la luce anche della discussione abbastanza animata che c'è stata l'altra sera in Commissione dove chiaramente si sono travisate le intenzioni costruttive e diciamo, in qualche modo probabilmente interpretate come ostruzionistiche. Allora questo è un accordo, un Protocollo d'intesa che dal punto di vista giuridico non è altro che un atto di indirizzo e quindi va benissimo, nella prospettiva come è stato spiegato di dare soluzione a tutta una serie di tematiche di problemi aperti relativi alla gestione di quegli spazi e per dare corso anche ad alcuni orientamenti che erano già stati assunti anche nel passato. Chiaramente quando si analizza un provvedimento così complesso è inevitabile -e qui devo dare ragione alla Ronchi mi spiace- che si debba scendere anche nei dettagli tecnici che non hanno nulla di politico, ma che sono volti a definire meglio, a capire meglio chiaramente qual è il contenuto del Protocollo d'intesa, qual è il contenuto della delibera perché qui siamo tutti stati eletti per fare chiaramente gli interessi della città di Pioltello, non quelli della Ferrovia dello Stato per cui il voler scendere in alcuni particolari mi sembra che se sia dell'Opposizione che si sia della maggioranza è legittimo legittimo è necessario e doveroso. Ora, riparto da dove ha interrotto l'Assessore tra i vari accordi diciamo che è emerso questo qua del comodato comodato d'uso che correttamente a questo punto, io dico nel Protocollo di Intesa è indicato come comodato d'uso, anche se nel linguaggio comune si utilizza il termine "gratuito" ma in effetti questo comodato d'uso così come si contempla all'interno di questo provvedimento non è un comodato d'uso gratuito è un comodato d'uso oneroso perché è inserito in un contesto, in un Protocollo d'intesa dove c'è un Dare/Avere dalle due parti, tu dai una cosa ma me, io do una cosa a te, quindi non è un atto diciamo d'amore delle Ferrovie dello Stato verso Comune di Pioltello che dona per nove anni, gratuitamente, quindi ha la possibilità di utilizzare gli spazi, ma lo dona a fronte diciamo di un accordo che prevede complessivamente altre cose. Queste cose non le dice Berardi perché l'altra sera io chiaramente non ho insistito sul fatto di quell'"essenzialmente gratuito" che il comodato d'uso viene giuridicamente ritenuto perché esiste il comodato d'uso oneroso che è esattamente è delineato da accordi di questo tipo,

cioè se il papà dona in comodato d'uso al figlio, certamente lo fa come un atto d'amore, senza nulla pretendendo in cambio, ma se io dico: ti faccio usare questi locali per 10 anni perché tu puoi chiaramente mi dai altri i 10 locali eccetera eccetera non diventa più comodato d'uso gratuito ma diventa comodato d'uso oneroso, per cui non vorrei fare adesso una dialettica letterale, sta bene così com'è scritto perché così va interpretato e così è da interpretare, nel senso che è un comodato d'uso oneroso, che poi siano 9 anni, 10 anni, anche questo probabilmente dovrebbe far parte di una necessaria valutazione di congruità economica di quello che è questo Protocollo d'intesa benché atto di indirizzo comporterà come fase successiva, congruità economica che proprio deve prendere in considerazione questo, se tu mi dai chiaramente per dieci anni l'uso gratuito di un locale di un certo numero di metri quadri, questo ha un valore che io vado a scomputare chiaramente dall'intervento, così come nel momento in cui le Ferrovie vanno a fare l'intervento nella vecchia palazzina, si limitano a fare una ristrutturazione di massima di alcune parti della palazzina, ma non a renderla diciamo completamente funzionale a uno scopo e anche qui l'ha delineato e ribadito adesso l'Assessore, diciamo che l'orientamento è quello di insediarvi la farmacia la cui opzione era stata già -diciamo - inserita nei programmi di 10 o 15 anni fa, ribadita lo scorso anno come scelta, però quando questa scelta è stata fatta si pensava ad una farmacia inserita in un luogo effettivo di passaggio della gente che frequenta la stazione. Ora che cosa facciamo? La spostiamo nella vecchia palazzina. Quale rischio si corre adesso? Che intanto non basta l'investimento che fa RFI su quella struttura, ma ci vuole un forte investimento di FARCOM per renderla funzionale alla propria attività. Il flusso di passaggio in quella palazzina sarà notevolmente ridotto perché il passaggio della gente, delle persone che frequenta la stazione chiaramente è dalla parte nuova e qui corriamo il rischio veramente di fare un buco nell'acqua nell'acqua, perché diciamo la ragion d'essere di una farmacia di una stazione è proprio perché deve servire alla gente che passa, se questo chiaramente la gente la facciamo passare dalla parte nuova e inibiamo il passaggio dalla parte vecchia chiaramente non raggiungiamo lo scopo, né tantomeno gli insediamenti della zona consentono di dare alla farmacia che si insedierà diciamo i connotati per un'economia diciamo di scala necessaria al sostentamento della farmacia stessa, perché li tenete presente che abbiamo dei palazzoni ma che sono vuoti e speriamo che si vadano, si facciano gli atti che in qualche modo portino a riempire quei palazzoni che attualmente sono probabilmente occupati sì e no per per 1/3 e va studiato sicuramente un metodo affinché la gente possa passare di là che non sia inibito il

passaggio, che sia regolato in un certo modo perché chiaramente non può essere un passaggio pubblico che attraversa una farmacia, ma se noi inibiamo il passaggio chiaramente andiamo a costruire una farmacia che potrebbe produrre anziché un servizio, potrebbe produrre perdite economiche in primis per la FARCOM è naturalmente poi indirettamente anche per il Comune. Queste sono alcune riflessioni che vado a fare nel senso che vada trovato un accordo definito in modo tale che si possa dare alle Ferrovie la possibilità di intervenire, mi trova perfettamente d'accordo, che trovi una sistemazione definitiva anche per la vecchia stazione che comunque è un monumento storico, è un edificio storico che presenta un'architettura di un certo tipo e che chiaramente non va fatto deperire, ma in tutto questo noi chiaramente noi dobbiamo pensare intanto anche a salvaguardare i valori economici anche della città, non solamente quelli paesaggistici, strutturali eccetera ma nel momento in cui pur sapendo che trattare con le Ferrovie non è semplice perché appunto gli interlocutori cambiano continuamente, per cui portare a termine un qualcosa, qualche obiettivo diventa molto faticoso però questo non ci deve diciamo indurre a chiudere per forza le cose a scapito della città. Per cui quello che io chiedo, benché diciamo possa sembrare anche questo pleonastico rispetto al termine *gratuito* su cui avevo insistito l'altra sera, che non ci sta perché non è gratuito ripeto, e va bene così quindi va bene scritto così, crederei che anche nel momento in cui andiamo ad autorizzare, benché sia questo un atto di indirizzo e quindi non è vincolante, direi di autorizzare il Comune di Pioltello previo analisi di congruità economica, lo so che questa congruità economica andrà per forza valutata, però diciamo, inserirla anche nell'atto deliberativo, secondo me, è utile proprio per ribadire che comunque quest'analisi di congruità economica va fatta, va portata all'evidenza anche nostra, nel momento in cui questo atto di indirizzo si tramuterà in permuta vera e propria speriamo che non ci siano sorprese. Io mi fermo qui, ribadendo questi due concetti: sono d'accordo diciamo con questa operazione, ma il fatto di doverla chiudere al più presto, non ci deve impedire di fare tutti gli approfondimenti sia per la destinazione d'uso di quei locali sia per la congruità economica di tutta l'operazione, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Dichio, grazie.

#### **CONSIGLIERE DICHIO MIRKO**

Guardate, io voglio fare un discorso ad ampio spettro, quindi parto da alcune considerazioni per poi arrivare ad un tema che sembra collaterale,

ma ha assolutamente pertinenza. Veniva detto dal Vicesindaco che tutto il progetto che riguarda la nostra attuale stazione è legato al percorso easy station e smart station che riguarda 600 stazioni che devono divenire punto di riferimento della Rete Ferroviaria italiana con un progetto che è inserito, un Piano Industriale che è inserito nel periodo che va dal 2017 al 2026. Pioltello appunto fa parte di questo percorso e questo percorso prevede, ha previsto una serie di interventi dalla videosorveglianza per assicurare l'incolumità delle persone che l'attraversano, per avere un controllo sulle persone per quello che fanno all'interno della stazione stessa, l'abbattimento delle barriere architettoniche. Io parto da un esempio stupido, a parte il fatto il percorso per le persone non vedenti ma anche semplicemente l'accesso per le biciclette che prima non era consentito perché c'era un piccolo scivolo per ognuno dei binari e adesso invece è assolutamente strutturato in maniera adeguata. Ci sono gli ascensori sempre comunque funzionanti. La previsione dei 21 tornelli, come predisposizione ma poi si dovrà vedere che cosa avverrà, comunque sono l'indice di un'attenzione verso la nostra stazione. Passando appunto alla questione della regolare, la posizione attuale che, ad oggi, è, se possiamo così dire, è promiscua, perché appunto una parte di pertinenza dell'Amministrazione comunale, una parte nei ritornati averi di RFI, perché prima non dimentichiamoci che c'era Cento Stazioni che gestiva le stazioni. Oggi abbiamo, tra le altre cose, una sala d'attesa assolutamente all'avanguardia, decorosa, un punto di ristoro che non avevamo, abbiamo dei servizi pubblici quindi comunque mi sembra opportuno segnalare quello che in questi anni è avvenuto sulla nostra stazione, senno è sempre facile parlare di quella zona in maniera denigrando appunto quel tipo di realtà che la circonda. Quindi, personalmente chiarisco fin da subito che questo Protocollo d'intesa a me piace per come si sta impostando, è un Accordo Quadro, è un accordo politico strettamente politico, non ci sono cifre perché com'è stato ribadito a più riprese nella Commissione quelle arriveranno successivamente per effetto di una perizia che arriverà nel momento in cui il passaggio verrà decretato da un voto del Consiglio e l'atto di indirizzo non è altro che impegnare da parte dei Consiglieri comunali l'Amministrazione ad avere un mandato per interloquire con un altro ente, quindi mi sembra che tutto sia assolutamente ben chiaro. Adesso però voglio anche arrivare ad una note dolente quindi premesso che per quanto riguarda la stazione Ferdinandea mi piacerebbe che venisse valorizzata per quello che è dal punto di vista architettonico perché oggi mi spiace è in una condizione pietosa, su una delle facciate, ha a un tetto in amianto. Io non ricordo se questo è stato detto oppure no, è una vergogna che comunque tocca il nostro territorio e verrebbe

completamente risistemata riportando agli antichi lustri quei decori facciali delle finestre, dei cornicioni e sostituendo un tetto che possa essere un orgoglio per la nostra città. Sulla questione farmacia è stato detto a più riprese, a parte il fatto che io non conosco imprenditori al di là dei capitani coraggiosi di vecchia memoria che doveva salvare Alitalia ma poi hanno fatto ben altro, ma quando un'impresa decide di investire lo fa con l'intento di fare guadagni, quindi il doppio affaccio così come viene fatto quando si fanno questo tipo di concessioni prevede appunto un non attraversamento della farmacia, ma un doppio affaccio quindi con un'interruzione al centro della stessa che non consenta ai potenziali pendolari o cittadini che volessero utilizzare la farmacia per attraversarla nel momento in cui RFI dovesse decidere di piazzare i tornelli, quindi è assolutamente una scelta che ha una sua logica e quindi siccome nelle città più importanti, nelle stazioni più importanti le farmacie funzionano benissimo sia per l'affaccio sui binari perché, comunque sia forse magari qualcuno può credere che la stazione di Pioltello sia il Parco di Monza, non ci sono i chilometri, stiamo parlando di un fazzoletto di 200 m dalla nuova alla vecchia stazione. Quindi io credo che nel momento in cui sarà funzionale, qualcuno dovrà ammettere che effettivamente i suoi risultati, la farmacia, li porterà e li porterà assolutamente, dando un servizio perché poi non bisogna parlare solamente di soldi ma bisogna anche parlare di servizi e in un pezzo della nostra società e in un pezzo della nostra utenza credo che sarebbe assolutamente importante. Dicevo, volevo passare alla nota dolente. Adesso potrà sembrare che io stia dicendo qualcosa di strano, io dico, così come ho detto di recente in altri contesti, che la manutenzione non porta voti, ma anzi forse li toglie perché porta disagi e chi è utente come me, sa benissimo che quotidianamente minimo si perde mezz'ora, se non si perde un'ora o un'ora e mezza, è assolutamente una vergogna, però comunque bisogna fare i conti che la manutenzione costa anche in tempi di attesa perché purtroppo avendo un sistema ferroviario che è, dal punto di vista degli attraversamenti, alla massima capienza possibile nel momento in cui tu intervieni comunque il traffico ferroviario va in sofferenza. Però che cosa volevo dire dire? Io voglio riprendere quanto è avvenuto nel gennaio del 2018, il disastro ferroviario.

Io ho ricostruito minimamente quanto è avvenuto nei mesi che hanno preceduto quel disastro, nel maggio del 2017 la mail di un capo operaio diceva che, in quel punto c'era un giunto da sostituire, proprio in quel punto da cui il treno ha cominciato il suo percorso di morte che ha portato a 100 e passa feriti, tre morti, tre donne morte – dato che parliamo di donne - e il 23 luglio sempre dello stesso anno -sempre 2017-

un treno deraglia fortunatamente senza conseguenze proprio in quello stesso punto, stiamo parlando di qualche decina di metri, e ripeto: qualche decina di metri perché in quel caso, il 23 di luglio il treno era uscito da Pioltello in direzione Treviglio, nell'altro caso era in attraversamento da Cremona verso Milano ma deraglia, cominciava il suo deragliamento proprio in quel punto. Il 29 agosto si rievvidenza ancora una volta l'esigenza di intervenire perché la cosa è grave e poi si arriva al 25 gennaio dove il disastro si compie.

Allora, io non mi voglio sostituire alla Magistratura, io mi fido dei nostri Tribunali che fanno il loro dovere fino in fondo e quindi attendiamo certamente con serenità quanto verrà deciso nelle aule di tribunale, però comunque la manutenzione è qualcosa di fondamentale e quindi mi sembra opportuno, visto che oggi si parla di stazione, parlare anche di questo episodio perché a volte si danno tante cose per scontate e si bypassano come se nulla a nulla fossero. Quindi mi sembrava opportuno ricordare, ancora una volta, quelle tre donne che purtroppo hanno trovato la morte in quell'occasione.

E l'ultima cosa che vorrei dire, l'avrei detto con ben altra veemenza con ben altra intensità se non avessimo affrontato il tema della Senatrice Segre. Devo dire che per quanto riguarda gli interventi sarebbe sempre utile..., guardi io sto parlando con tutto il Consiglio comunale, per poter fare delle osservazioni è sempre utile partecipare a tutti gli incontri che sono preposti a fare chiarezza, quindi agli incontri di Maggioranza, ai pre Consigli di maggioranza perché poi io parlo in casa mia e logicamente alle Commissioni. Se si mancano questi appuntamenti poi complicato fare una discussione che sia chiara e lapalissiana, a me spiace che il consigliere Berardi, così dopo può intervenire per fatto personale, manchi gli incontri di Maggioranza manchi i pre-Consigli e poi però intervenga nelle commissioni per dire le stesse cose che poi dice nella serata del Consiglio Comunale. Giusto perché bisogna essere trasparenti ha avuto il soccorso da parte del consigliere Ronny Basile in Commissione che è dovuto intervenire perché appunto la discussione era accesa quindi ripeto siccome tutto è stato chiarito assolutamente in tutte le sue sfaccettature, poi si può essere d'accordo o non d'accordo, però le discussioni si fanno nelle sedi competenti.

## **PRESIDENTE**

Grazie, interviene per fatto personale, prego Consigliere Berardi.

-----

Avrei la parola io...

### **PRESIDENTE**

Lascio la parola a Berardi così chiudono la parentesi e non se ne parla più.

### **CONSIGLIERE BERARDI ROSARIO**

Qui ricadiamo sempre nei soliti comportamenti e interpretazioni della politica veramente ancora all'età della pietra. Allora è vero che esiste una Maggioranza e una Minoranza, ma tutti quanti noi, qui siamo in rappresentanza della cittadinanza di Pioltello come primo obiettivo, per cui la prima cosa che dobbiamo tenere presenti come Consiglieri sono gli interessi della città, che si partecipi o meno, che si partecipi o meno a riunioni di maggioranza, che si partecipi o meno a riunioni di minoranza. Intanto io non ho mai mancato a una Commissione, perché la commissione penso sia il luogo tecnico dove Maggioranza e opposizione possono confrontarsi, dove tutti quanti liberamente possono dare il proprio contributo alla risoluzione dei problemi. Io non sono mancato mai ad una Commissione, l'unica Commissione in cui è stato portato questo argomento è la Commissione passata. Le Commissioni sono tecniche, non ho portato argomentazioni, caro Consigliere di tipo politico. Queste sono argomentazioni di tipo tecnico, certo che possono essere anche approfondite in altre circostanze ma che nulla toglie al dibattito, al confronto. Cosa è cosa c'è di male approfondire se un comodato d'uso se è gratuito o se è oneroso? Mi dite che cosa c'è di politico in un confronto di questo genere? Mi dite che cosa c'è di politico in una valutazione di tipo economico se una certa operazione conviene o non conviene? Lì' sono valutazioni economiche che si fanno su dati concreti, per cui il fatto che il sottoscritto intanto non ha partecipato a qualcuna delle Maggioranze, perché quando è stato possibile ho sempre partecipato, se poi mi devo sentire dire da qualcuno, usare termini che non voglio ripetere in questo Consiglio proprio per quanto ci siamo detti prima in Commissione, chiaramente preferisco stare a casa a guardarmi la partita piuttosto che ascoltare determinate terminologie che chiaramente non fanno onore a nessuno, non fanno onore a questo Consiglio e a chi si illude di rappresentarlo degnamente. Detto questo, io inviterei il Consigliere Dichio, veramente a cominciare a guardare in altra prospettiva perché Maggioranza e opposizione sono comunque in rappresentanza sempre della nostra città e che quindi l'interesse che tutti quanti dobbiamo tenere sempre vivo sono gli ingressi la città. Poi si possono avere visioni politiche differenti sulla

soluzione dei problemi, però quando si rientra nelle cose concrete io non vedo diciamo la distanza tra l'Opposizione, vedo la competenza tecnica di qualcuno o la competenza tecnica di qualcun altro, ma mi confronto apertamente perché questo è il dibattito, questo è fare politica. Io ho quarant'anni di politica sulle spalle e certe cose, diciamo certi comportamenti li ho ampiamente superati caro Mirko Dichio, quando mi contesti "sono trent'anni" come se non avessi capito in questi anni... Ho capito fin troppo e mi sento oggi un uomo libero libero, libero di comportarmi nella piena facoltà delle mie possibilità, senza interferenze, quando queste non sono necessarie, di senso di appartenenza perché io appartengo prima alla mia famiglia, poi a questa città, poi probabilmente a questo Consiglio Comunale. Quindi non permetterti più di interferire con valutazioni che sicuramente non attengono ad argomenti specifici. Dì la tua, avete mai sentito in qualche mio intervento offendere qualcuno di voi o fare il nome di qualcuno di voi? Sono 40 anni che sono in questo Consiglio Comunale – ho finito Presidente – ringrazio, ma quando uno fa un intervento deve farlo su fatti oggettivi, sull'oggettività dell'argomento all'Ordine del Giorno, non "Ronchi tu hai sbagliato, Basile tu hai detto una fesseria, Dio si è sognato stanotte" non è questo il dibattito politico, non è questo fare politica, fare politica è confrontarsi con gli argomenti, non perché sono di Maggioranza o di Minoranza e nella Minoranza non devo riconoscere qualche idea positiva e valorizzarla, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Basile.

#### **CONSIGLIERE BASILE RONNY**

Io parto da un chiarimento, un chiarimento al Consigliere Dichio che mi ha tirato in ballo in un disputa che non mi appartiene per nulla. Già in Commissione non sono intervenuto per difendere il Consigliere Berardi che si difende benissimo da sé, oggettivamente dico m'interessa come ho detto anche in commissione, mi interessano ben poco i vostri rapporti interni, i vostri rapporti tra la Minoranza della Maggioranza e la Maggioranza della Maggioranza. Sono aspetti che m'interessano neanche un po'. M'interessa cercare di migliorare le delibere che mi vengono sottoposte. Quello ho provato a fare in Commissione e a quanto pare ringrazio l'Assessore perché sembra che abbia recepito alcune delle osservazioni che in questo senso ho mosso in Commissione sull'aspetto del contratto di comodato che andremo stipulare, per quanto riguarda sia la rinnovabilità del contratto di comodato, sia l'eventuale diritto di

prelazione laddove RFI decidesse in futuro di vendere l'immobile. Tanto m'importa poco di queste cose che non m'interessa neppure la paternità degli emendamenti, chi chi propone cosa, lo propone il Sindaco, a me va benissimo sono contento che la loro delibera sia migliorabile e migliorata questo punto di vista perché il compito è quello di cercare di tutelare l'ente nel minor e nel miglior modo possibile per quelle che sono le conoscenze, ad oggi, di noi Consiglieri rispetto a una delibera che si va ad approvare. Questo ritengo che deve fare un Consigliere Comunale. Francamente i richiami fatti in Consiglio comunale e i richiami a chi partecipa alle vostre riunioni di Maggioranza sono cose inconferenti al Consiglio Comunale e tanto inconferenti anche ai cittadini che ci ascoltano e ci sentono in questa sede.

E' una cosa che non c'entra nulla con il Consiglio Comunale. Io spererei che la discussione si sposti sulle delibera e non sui Consiglieri Comunali perché non ci trovo nulla di utile.

Quanto alla delibera, e ripetendo il fatto che sono ben lieto che sia stata migliorata rispetto a quella presentata in Commissione devo però per forza di cose, che una delibera di questa rilevanza non mi sembra corretto che arrivi in Commissione due giorni prima del Consiglio Comunale. Su questo, Consigliera Ronchi ha più che qualche ragione.

Oggettivamente io non sono riuscito a sviscerare e meglio ancora questa delibera perché è una delibera presentata in Commissione due giorni fa ed è una delibera che presenta, come giustamente ricordava il Consigliere Dichio, aspetti decisamente rilevanti, impegni decisamente rilevanti. Il Protocollo d'intesa non è propriamente un Accordo Quadro e basta vincola l'Amministrazione e impegna l'Amministrazione a quello che lì c'è scritto, cioè il Sindaco che andrà stipulare gli accordi non andrà lì a fare un Accordo Quadro, ma poi si torna in Consiglio Comunale a vedere altre cose.

Si tornerà in Consiglio Comunale a vedere altre cose, ma intanto questi aspetti sono già disciplinati, l'Amministrazione, il Sindaco si impegna a trasferire la proprietà a RFI per quanto riguarda il nuovo fabbricato. Il fatto che ci sia, ed è questo l'aspetto che a me più preoccupa ancora oggi che tra gli atti presentati alla Commissione in Consiglio Comunale non ci sia nessun Piano finanziario a sostegno a me preoccupa, ma non tanto perché credo che ci sarà un danno erariale per l'ente, sono sicuro che non sarà così, però il Consigliere comunale, il Consiglio Comunale che si va ad assumere un certo tipo di impegno come questo, gravoso come quello di questa sera deve essere supportato da un Piano finanziario di base. Il fatto, ovvio è tutto un *do ut des*, l'Amministrazione dà RFI dà, l'Amministrazione prende e RFI prende, pacifico. Bisogna vedere se c'è

Piano finanziario in cui si preveda il Comune prende abbastanza per quello che dà. Come faccio io, Consigliere comunale a valutarlo se oggi non ho una perizia per valutarlo? Se non so, oggi, gli interventi precisi che andranno fatti nel vecchio fabbricato e il valore che acquisirà, ad oggi, e che acquisirà il vecchio fabbricato, il valore che ha oggi il nuovo fabbricato che è la porzione che andiamo a edere e quella che sarà in futuro. Se non so oggi qual è il valore di quel contratto di comodato e se non so oggi qual è il valore del contratto di locazione. Se questi aspetti sfuggono completamente io richiamo i Consiglieri all'attenzione di quello che vanno a votare. Perché sono certo che non ci sarà mai un danno erariale, però sono altrettanto certo che un Piano finanziario, per quanto preliminare debba esserci in affiancamento a un punto come questo all'Ordine del giorno. Il fatto che non ci sia non è una garanzia né per l'ente né per il Consiglio comunale che va ad approvare questa delibera.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Assessore Gaiotto.

#### **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Mi consenta una battuta, per stemperare, di panni sporchi lavati in pubblico, Basile, ne sapete qualcosa. Capita, ci sta che su alcune partite ci sia scontro. Non mi turba per niente, soprattutto su partite importanti indubbiamente come quella della stazione di Pioltello e di tutto il suo comparto. C'è una cosa, oggi il Consigliere mi ha stuzzicato non tanto con i dettagli, poi li vediamo, ma con il tema della rappresentanza della nostra città, dell'interesse nella nostra città, gli obiettivi da portare a casa, la concretezza. Io dico questo che nel '96 io avevo 18 anni, la Consigliere Iraci 7, il Consigliere Mauri 6 e la Consigliera Mazzuca 3. Ora sono passati 23 anni dall'Accordo di Programma, ma possiamo avere ancora dei dubbi di che cosa facciamo della stazione di Pioltello e della vecchia stazione? Io ho buon cuore con tutti, però intanto io sono trovato una trattativa che è cominciata e che io ho continuato a portare avanti rispetto ad una visione che era già segnata nelle Giunte in cui il Consigliere Berardi faceva l'Assessore al Patrimonio, immaginavo che questo fosse assodato anche perché come dire, la farmacia ... Rosario probabilmente in alcuni disegni che ti sei portati via, ma la farmacia non era prevista da nessuna parte tant'è che noi abbiamo dovuto reinserirla due anni fa, se c'era un'idea probabilmente utile tant'è che l'abbiamo riproposta, tra l'altro è la legge che dice che nelle stazioni si può aprire una farmacia per cui non è che abbiamo avuto enorme fantasia né tu, né io, però non rendersi conto che dopo 23 anni se la stazione è ancora da...

se questi aspetti sono ancora da stabilire quanto tempo deve passare perché il Consiglio Comunale ne prenda atto e prenda una posizione, io credo che forse siamo in ritardo. Ora, si confonde sempre sugli strumenti e fa niente io non voglio essere insopportabile e pignolo, però intanto questo non è un atto di indirizzo, l'atto di indirizzo è: il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a fare qualcosa, questo non è un atto di indirizzo perché noi abbiamo un programma elettorale, o questo è un protocollo d'intesa il che vuol dire che se lo porto in discussione non è che intanto voglio fare uno sgambetto al Sindaco o il Sindaco con me non ha parlato con RFI, vuol dire che c'è alla base un'idea tra noi e RFI che può avere le gambe per camminare. Mi si dice: io non ho un Piano finanziario, ma scusate ma io per fare un Piano Finanziario devo avere un accordo dentro il quale cominciare a costruirlo? Scusate, uno mi chiede non c'è un'idea di quanto portiamo a casa? Perché, è il Consiglio comunale che fa le perizie, è il Consiglio Comunale che valida le perizie. Il Consiglio comunale deve intanto dare una strada, deve indicare una strada a dei tecnici sulla quale lavorare.

Intervento fuori microfono.

#### **PRESIDENTE**

Interviene poi Consigliere Basile, se deve intervenire...

#### **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Il nostro atto di indirizzo che a lei piaccia o noi ce l'abbiamo nel nostro programma elettorale. Non piace a qualcuno che vi sia un passaggio di proprietà dell'attuale, della nuova stazione ad RFI delle parti nostre e della vecchia stazione al Comune? Questa è politica e questo è tutto quanto legittimo. Non si vuole fare? Teniamo ancora ferma questa partita, poi non parliamo di degrado perché la vecchia stazione è ferma lì, è dal 2010 che non è neanche più utilizzata, vuol dire che sono passati nove anni ma quando deve diventare vergognoso che la politica non prenda una scelta? Io capisco guardate, si vuole partecipare di più ,intanto l'altra sera, mi si permetta di dire una cosa, io quando vado in Commissione non vado per insegnare niente a nessuno e per spiegare niente a nessuno, perché in realtà gli atti in Commissione devono essere già stati letti. Se l'obiettivo è arrivare in Commissione e farsela raccontare dall'Assessore è sbagliato perché io racconterò la visione politica del elettorale che deve interpretare con la quale è stata eletta la Sindaca Ivonne Cosciotti, io non devo insegnare niente a nessuno, non c'è una visione pedagogica

dell'Assessore, mi spiace che qualcuno pensa che io possa insegnare qualcosa, io o i colleghi o la Sindaca insegnare qualcosa a qualcuno, questo è sbagliato, il Consiglio Comunale è il luogo del confronto. Si vogliono fare più Commissioni, io sono la persona sbagliata, ogni tanto smettiamola di dire che quello è il tema, bisognerebbe arrivare una volta ogni tanto avendo aperto un atto.

E l'altra sera abbiamo discusso del bianco caldo non se è ormai tempo e ora che si ponga una visione definitiva del comparto della stazione di Pioltello.

Ma abbiamo ancora da discutere se vogliamo sistemare la nuova stazione? Poi non è che tutte le volte dobbiamo tornare alle cose già discusse, un anno fa abbiamo parlato di portare la farmacia alla stazione e quello era già un segnale di quello che dovevamo fare, posso portare la farmacia in una roba che non è una mia? L'anno scorso ci dicemmo, sono andato a guardarmi i verbali, tante cose sulla prospettiva e l'interlocuzione con RFI. Non è un atto di indirizzo perché l'atto di indirizzo ce l'ha dato il nostro Consiglio Comunale, non abbiamo bisogno che il Consiglio Comunale ce lo dica. A un certo punto il Consiglio Comunale deve decidere, non è che muore nessuno. Si dice: ritiriamo l'atto, facciamo passare altri treni tanto qua siamo in tema, facciamo passare, perché no, altri 23 anni tanto voglio dire Seggiano è andato avanti. Però poi dopo non diciamo che il tema è la rappresentanza della città, l'interesse della città, la passione per la città perché 23 anni di riflessioni secondo me sono un numero abbastanza sufficiente per poter dire che quel pezzo di Seggiano ha il diritto di veder risolta questa partita. Io credo che questo sia la bella politica, poi se non c'è un accordo Quadro, un accordo dentro il quale RFI può cominciare a fare le sue manutenzioni e noi poter cominciare ad entrare nel dettaglio delle progettazioni questa roba non può avvenire, per cui questo atto qui dice: cari uffici del Comune del Comune di Pioltello, lavorate e portate a casa questi risultati. E' ben chiaro che se il valore del nostro immobile sarà 100 e il valore della ristrutturazione della vecchia stazione sarà 1 non si potrà fare questo accordo, tant'è che c'è scritto che questa cosa che non produce ricadute sul bilancio ma saranno gli atti conseguenti a doverlo fare. Però, ragazzi si fanno così le cose, io non so come si possono fare. Nel 96 si fece un Accordo di programma, poi si è fatto una convenzione si è fatta 10 anni dopo, cioè gli atti che abbiamo a disposizione come amministratori sono questi da fare, non ce ne sono altri. Abbiamo scelto il protocollo d'intesa perché ci consente di dare una cornice complessiva alle cose che vogliamo far lì e ci dice: "cari uffici siccome su questo c'è un Accordo con RFI, siglate e procedete con questi atti " questo è il Protocollo

d'intesa, cosa deve fare la politica se non decidere? Sennò continuiamo a fare riflessioni su quello che vorremmo e lasciamo passare altri 23 anni, io ne avevo 18, vorrei arrivare a 50 con basta la stazione vecchia di Pioltello, basta, che sia passata. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, ho iscritti a parlare nell'ordine di prenotazione i Consiglieri Finazzi, Vaccaro, Dio, Cazzaniga, Monga e Ronchi e poi la Sindaco...

-----  
Io no...

**PRESIDENTE**

Io ho visto una cosa illuminarsi.

**CONSIGLIERE FINAZZI WALTER ANTONIO**

Vediamo di essere concreti, io penso che una scelta vada fatta. Dopo magari potremmo anche non essere d'accordo con Basile quando dice che lui abbia fatto un atto di indirizzo. La Giunta, la maggioranza ha scelto di fare quest'atto, l'ha scelto, dopo uno può dire. sono d'accordo anche su questa una cosa che è stata sottolineata da tutti, siccome questo è un accordo tra enti, senz'altro uno non deve smenarci e neanche l'altro, ci saranno le perizie sui valori della transazione, ci saranno le perizie sui lavori da fare.

Da questo punto di vista siamo in una botte di ferro, perché non siamo noi, non è l'Assessore Gaiotto che decide, neanche l'Amministrazione comunale ma saranno degli enti terzi che diranno: questo vale tanto, questo vale tanto. Noi però abbiamo fatto una scelta l'avevamo fatta l'anno scorso, due anni fa, lì vogliamo mettere la farmacia. Perché mettiamo la farmacia lì dove non si potrà saltare il bancone per andare alla stazione. La mettiamo lì perché prima di tutto è già stato detto è una farmacia da affaccio, però non dimentichiamo che siamo anche in un quartiere, vi leggo le vie che penderanno su quella farmacia, via Brasile, via Monza, via Piemonte, via del Santuario, viale Lombardia, via alla Stazione via Munari quindi da questo punto di vista se c'è uno che deve piangere non è il Comune dei Pioltello ma saranno, qui si può anche dire, ma le altre farmacie che avranno questa massa di persone che da quel punto di vista lì e non andranno anche a ingrossare un ente terzo, ma ad incrementare la FARCOM di cui noi siamo proprietari, di conseguenza anche da questo punto di vista oltretutto faremo anche per quei cittadini un servizio sotto casa mentre adesso devono andare al lato opposto del

paese, ed una redistribuzione questa che è stata fatta in base a una scelta a livello regionale in cui si poteva ampliare il numero delle farmacie in base agli abitanti per cui anche da questo punto di vista è in regola con il buon senso, è in regola con la redistribuzione ed è in regola anche con la comunità dei cittadini. Io vorrei sottolineare un'ultima cosa, sono state dette tante cose di cui sono d'accordo anche con Dichi e con gli interventi che ci sono stati, c'è il vecchio sottopassaggio, non è il caso Saimon di ripensare invece a un'uscita di quel sottopassaggio com'era prima? Quando dico così prima c'era l'uscita del sottopassaggio che era diritta, era a cannocchiale e si vedeva l'uscita mentre adesso oltre ad essere a novanta gradi è anche ripida, io ho provato a portare lì una volta i ciclisti e me ne hanno detto di tutti i colori, ci abbiamo messo tre quarti d'ora per un rebelot che non finiva più, mentre prima... ecco lì bisognerebbe riuscire a pensare a un'uscita cannocchiale diritta in modo tale da facilitare l'uscita, ma facilitare anche il controllo perché con la storia dei novanta gradi si occulta e lì succedono tutte le schifezze, succedevano anche prima non è che non succedeva nel vecchio sottopasso però quando una cosa è un po' occultata è ancora peggio.

Quindi io sono favorevole a questa scelta, e spero anche, Saimon è qui da tre anni, quattro anni, però di non morire non avendo ancora visto la farmacia nuova nella vecchia stazione ferdinanda.

## **PRESIDENTE**

Grazie, è iscritto a parlare il Consigliere Vaccaro, grazie.

## **CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Ho sentito già le vostre motivazioni e su qualcuna sono assolutamente d'accordo, ho sentito le spiegazioni del Vicesindaco e ho capito perfettamente che ci aveva già in Commissione per quanto riguarda il valore di gioco, non c'era problema perché sicuramente sarebbero stati controllati. Mi sono letto tutti gli atti devo dire perché è mia abitudine prima di venire qui o in Commissione di leggermi tutto e non è stato facile questa volta perché ho trovato dei file zippati e in PDF con firma quelli che erano P7m sono solo dei file con firma digitale che non si possono aprire se non si è possesso della firma digitale, sono riuscito ad aprirli lo stesso, non so se anche voi siete riusciti a farlo, comunque d'accordo, ci ho messo un po'. E' chiaro che se lo stile -e lo so che è legale -ma se lo stile di questa amministrazione è quella di presentare la documentazione chilometrica peraltro su certi argomenti, all'ultimo momento cioè la legge dice quarantott'ore prima per carità e quarantott'ore prima vengono presentati già c'è un bel impegno a cercare

di leggerli e naturalmente dai Consiglieri di opposizione non si può anche pretendere che dopo che sono riusciti a leggerlo riescono a contattare i loro cittadini che li hanno votati per eventualmente sentire se ci sono argomentazioni. Certo se siamo in Commissione e io mi trovo di fronte all'argomento e posso avere di mio delle ragioni magari di porre dei dubbi per carità, ma posso anche non avere dei dubbi di mio ma sentire chi mi hai letto, i cittadini se hanno qualche motivazione e io non ho praticamente, non ho il tempo. Lo so che è legale non è che discuto questo, però mi viene impedita la mia funzione di Consigliere e mi fa piacere che il Consigliere Dichio sia sempre molto ferrato sulla questione di cui stiamo parlando, si sente che lui è molto più informato di me, anche la faccenda che ha detto prima del 21 tornelli, io casco dalle nuvole e l'ho sentito da lui adesso, dei tornelli alla stazione nuova, ho sentito adesso, non so nulla di queste cose, non so nulla di quello che fate e certo la maggioranza fa delle riunioni di maggioranza e di cui l'opposizione è totalmente l'oscuro, per cui quando ci troviamo in Commissione noi siamo di fronte al fatto compiuto ne prendiamo atto, ne usufruiranno per avere qualche spiegazione ma non è che possiamo portare un contributo serio di mozioni o di cambiamenti o di qualcosa perché non ho il tempo tecnico di consultarmi o di sentire gli altri cittadini, di portare la loro voce. E' evidente che questo è un modo di ridurre al silenzio l'opposizione. Io, ripeto, che mi sono letto tutti gli atti e devo dire che non ho trovato niente degli atti di questo argomento della stazione per votare contro, anzi devo dire che applaudo a questa operazione perché... (salta) sicuramente non mi piaceva. Quindi avere trovato un utilizzo della stazione per me è una cosa buona da votare da approvare, sicuramente. Naturalmente mi viene un dubbio visto il comportamento della Maggioranza cioè di fare le riunioni segrete dal mio punto di vista, decidere tutto e farvi trovare di fronte al fatto compiuto io non so cosa nasconda dietro questo atto cui che mi piace onestamente lo dico, non trovo nessun motivo di votare contro. Però nel dubbio io non ho certezze su quello che sarà il futuro di questa realtà, della nuova stazione di nove anni di comodato, di tutte queste cose e io sono costretto ad astenermi perché non ho quella conoscenza dell'argomento che la maggioranza invece ha, capito? Non so se mi sono spiegato e questo è un discorso che vale un po' per tutti gli argomenti...

Interventi fuori microfono

## **PRESIDENTE**

Per favore Consiglieri, solo una risposta tecnica al Consigliere Vaccaro, la Segreteria Generale e la Presidenza, se ci sono sono problemi tecnici sono a disposizione, tenga presente che peraltro, se altri Consiglieri se hanno difficoltà a leggere, posso sempre farsi stampare tutti gli atti come fanno alcuni Consiglieri, questa è una cosa che noi precisiamo sempre dal punto di vista tecnico, Consigliere Dio grazie.

## **CONSIGLIERE DIO GIAMPIERO**

Grazie. E' il vostro programma, l'avete promesso ai cittadini e lo portate avanti, avete la Maggioranza, avete i numeri, l'unica cosa che possiamo fare noi nell'Opposizione per quanto ne posso capire è avere un disegno più ampio, una visione da qui a 10 anni. Si è parlato spesso in questa Commissione, poi i punti dopo affronteremo anche la questione che da dietro la stazione ci sarà la nuova area mercato di Limito e quindi prendere visione e dire: da qui a 10 anni quell'area lì diventerà mercato dietro, farmacia davanti, l'utenza cosa farà? Andrà al mercato di Seggiano probabilmente, ci saranno molti che da Piazza Garibaldi e da Seggiano, il sabato mattina farmacia- mercato. Quindi è giusto quello che diceva anche Finazzi di valorizzare il vecchio sottopasso anche in funzione poi di quello che sarà anche il mercato. Poi mi pare che nel vostro programma se ne è parlato parecchio anche in campagna elettorale, la famosa ciclo stazione di Pioltello. Anche lì ci sarà spazio? Ci sarà nella trattativa un avanzo di soldi magari dalla parte di Limito, dalla parte del mercato? Adesso si va verso le colonnine elettriche per ricaricare le auto, le biciclette le motorette, invito a... è chiaro che vi siederete a dei tavoli dove ci sono delle perizie e ci saranno dei numeri, quindi valutate tutto e se ci sarà spazio visto che siamo qua per fare per il bene dei cittadini questo è... perché parecchie persone non vanno in bicicletta alla stazione perché sanno che o tornano a piedi o tornano senza ruote, quindi se è parlato parecchio in campagna elettorale, quindi la ciclostazione, con la colonnina, per le piccole riparazioni ritorna funzionale a chi utilizza, pendolarmente tutti i giorni la ferrovia. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Cazzaniga.

## **CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO**

Grazie, Presidente, il primo dato di fatto, per me noi lasceremo tra due anni un ingresso alla stazione che è diverso da quello che abbiamo trovato.

Noi abbiamo parlato tante volte di marketing territoriale, di immagini di Pioltello e lo stato della nostra stazione è .. (salta) rispetto a quello che è la nostra città. E' un ingresso... (salta) è uno degli ingressi della città, quindi è importante tutelarlo al meglio. Ci sono state varie volte in cui abbiamo segnalato il degrado della stazione, il degrado il sottopasso e si è parlato più vuole di come ci fosse la necessità di investire velocemente in questo. Naturalmente poi ci sono degli strumenti che determinano anche dei tempi della velocità degli investimenti, bisogna anche essere un po' conseguenti in questo, non si può chiedere un intervento precoce poi sperare di risolvere qualcosa tramite dei processi che sicuramente sono anche più lunghi, più rodati come atti di indirizzo, ma sicuramente sono cose legate al processo di discussione politica che possono servire. C'è un tema che oggi stipulare un protocollo è un passo più avanti rispetto a quello che è stato fatto fino ad oggi, sicuramente determina quella che è una cornice politica che prevede anche dei vincoli che immagino che per chi è in minoranza possono essere qualcosa che è diverso, possono essere letti in maniera diversa rispetto a trovarsi in maggioranza perché sicuramente non si è parte della compagine politica quindi tutto ciò che è comunque demandato anche alle scelte dell'amministrazione che quindi determina soltanto una cornice ma poi non la scelta definitiva e l'accordo è sicuramente qualcosa che può rendere diciamo preoccupati - proprio non si riesce a funzionare questo microfono, non fa niente- Noi come Consiglieri siamo determinati.. (salta) sicuramente... (salta)... Se Gaiotto provasse a prenotarsi...

Proviamo, ok. Grazie, Sindaco.

Allora stavo dicendo che sicuramente avere uno strumento come il Protocollo definisce una cornice politica che è sempre stata condivisa anche dalla Minoranza, un percorso lungo quello della discussione dell'interazione con RFI. Credo che in termini di volontà politica forse c'è anche una comunità di intenti. Sicuramente prevede dei vincoli che è giusto che ogni Consigliere consideri e si senta tutelato al meglio.

Io credo quindi che la tutela che ogni Consigliere richiede debba essere legata al territorio, alla volontà di avere un certo tipo di politica e riconoscimento di quelle che sono le strutture non tanto della congruità economica, ci sono le norme che ci tutelano da questo punto di vista.

Io credo quindi che oggi fosse importante definire, una volta per tutte quella che è la cornice politica che ci permette di avere un'interazione diversa con RFI che non è soltanto di dire: ok, in un futuro vorremmo fare questo, ma lo vogliamo fare concretamente e poi ci sarà un tema di Piani Finanziari e Accordi Economici.

Poi, dico soltanto una cosa che non mi appassiona minimamente e spero

di non doverlo dire mai più rispetto alla discussione nelle Commissioni. Penso che questo qua è un caso in cui si è discusso in Commissione e sono state recepite anche delle indicazioni, quindi quando c'è un'interazione in Commissione e dopo c'è una proposta concreta la cosa è che possono anche essere percepite, non c'è soltanto il mal di pancia quindi le Commissioni non sono inutili in generale. La cosa che un po' fa specie è che abbiamo passato due anni, non so Presidente, quanto abbiamo discusso del regolamento del Consiglio Comunale, due anni.....

#### **PRESIDENTE**

Quasi due anni...

#### **CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO FABIO**

Quasi due anni, e c'erano tutte le forze politiche e abbiamo fatto riunioni, riunioni riunioni e questa cosa qua del tempo in cui dovevano essere resi disponibili gli atti sono gli stessi che magari c'erano anche prima, ma ci sono state quante occasioni per discuterle? E naturalmente queste cose qua, il regolamento del Consiglio Comunale deve andare verso la tutela della Minoranza più che della Maggioranza, però ci sono state talmente tante discussioni che risulta quasi inverosimile ad oggi dire: arrivano troppo tardi i documenti, ognuno ha i suoi rappresentanti poteva farsi portavoce della cosa. Non è che noi in qualche modo vorremmo non tutelare la Minoranza, nessuno si sarebbe opposto a quello che si è detto, i documenti devono essere disponibile tot ore prima del Consiglio Comunale, sicuramente da parte mia non sarebbe stato così. Poi dico la verità, Consigliere Vaccaro a me lei fa quasi tenerezza quando dice: non ho avuto il tempo, lei fa parte di una forza politica strutturata che ha il 40% nel paese, non penso che sia da solo lei che debba leggersi tutti i documenti e studiare da solo nella sua cameretta, penso che abbia qualcuno che la possa aiutare da questo punto di vista. Io non mi sognerei mai come Partito democratico di venire a dire: scusate io non ho tempo di leggere i documenti..., immagino che abbia anche una forza politica strutturata che le permette di essere competente e se anche il regolamento prevede che ha i documenti 48 prima della Commissione è in grado di farlo, perché con tutto il bene che possiamo volere alla Minoranza... (salta) – guardi un complotto contro la Minoranza e contro la Lega -con tutto il bene che possiamo volere al dibattito, la funzione dell'Amministrazione e della Maggioranza non è di rendere la Minoranza edotta, sarà un compito della Minoranza e un compito del fatto che lei è stato... per questo lo chiederò anche ai suoi cittadini questo. Se vogliamo

andare avanti anche le prossime volte a dire: non abbiamo avuto la possibilità ecc. andiamo avanti, però io mi aspetto da chi ha il 40% dei voti del paese che sia in grado di essere strutturato in una certa maniera. Come Partito Democratico, quando saremo in Opposizione non verremo mai a dire: non siamo in grado, mi immagino da una forza politica che è una Lista Civica ecc. ma immagino avete fior fior di rappresentanti che la possono aiutare anche a sfogliare e a leggere questi documenti che mi rendo conto sono praticamente complessi.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Monga per fatto personale

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Per rispondere...

**PRESIDENTE**

Fatto personale Consigliere, fatto personale però,.

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Una cosa velocissima, ho detto prima che non è un problema di leggere gli atti. Io li ho letti, li leggo sempre gli atti, non è un problema quello, il problema è che io alla fine mi astengo pur avendo tutta la volontà di essere d'accordo, di votare a favore di questo specifico atto e anche di quasi tutti gli altri atti. Questo ho detto e forse non ha capito bene, io in realtà l'ho letto e non ho trovato nessuna motivazione per votare contro perché è buona, perché sono d'accordo perché piuttosto che vedere la stazione abbandonata è giusto mi sta bene, ha capito il problema qual è? Io non non capisco il motivo la Maggioranza deve fare delle riunioni, a maggioranza, escludendo l'Opposizione, per cui non capisco.... vuol dire che c'è qualcosa di segreto sotto, non ho idea...

**PRESIDENTE**

Però Consigliere non va bene...

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

E mi sfugge, vedo e sento il Consigliere Dichio che è aggiornatissimo su tutte le cose, su tutti gli argomenti mi fa piacere che si sia aggiornato che sappia le cose per carità, però io non ho la stessa conoscenza tecnica delle cose quando vengo qui. Per cui ho dei dubbi capisce perché certe volte mi sto zitto e mi astengo, io volevo solo far presente che certe volte

mi astengo semplicemente perché ho dei dubbi, ecco, tutto qui il problema.

#### **PRESIDENTE**

E' chiarissima. Consigliere Monga, grazie. Cede la parola come sempre...

-----  
Fai quello che vuoi te, ormai ce l'ho io. Qualche commento veloce perché comincia veramente.. bellissimo il nome della easy station, per cui contratto bellissimo, gli atti bellissimi, io non ho teorie complottiste, non ho particolari questioni. Sul comodato d'uso sì, oneroso è un comodato d'uso, è u comodato, ne prendo atto, sì è oneroso, lo si vuole scrivere è percorribile, è una cosa normale, non aspetto altro. L'alternativa sono i contratti, i termini giuridici immagino siano quelli, immagino sia anche necessario parlare di comodato anche perché ci vuole un titolo, qui si va in una a trattativa e ci sono una serie di soggetti operatori economici o comunque anche enti o pubblici o partecipanti da enti pubblici. Ecco, io su questo non ho particolari dubbi. Mi preme forse porre qualche facilissima domanda, è stato tirato fuori in Commissione il discorso della prelazione, qui una domanda tecnica, se il discorso della prelazione regge rispetto a tutto questo impianto, quindi forse prima di votare, se è stato posto, una domanda legittima, e poi anche qui senza arrivare a millantare ogni volta il danno erariale sennò sembra che uno voglia usare uno spauracchio, prima di arrivare a questo magari ragioniamo si parla però di investimenti. Ecco da questo punto di vista che cosa si intende fare o come fondamentalmente come si deve affrontare, comunque qui Assessore c'è, per la parte tecnica c'è, se vuole dare risposta o se magari ritiene di aver dato già tutta la risposta necessaria, ma la tematica è che qui oggi si parla di investimento e comunque con questi termini giuridici la domanda si pone rispetto a come tutelare questi investimenti perché stiamo parlando di soggetti che vanno a fare determinate scelte e su questo devo dire non è tanto l'atto in sé per sé, fatte le due domande, le risolviamo. La questione è propriamente politica, qui c'è un progetto di voler portare avanti rispetto a un immobile storico di che colore è la facciata sinceramente mi interessa poco e penso non sia una domanda pregnante da porre ma si sceglie fondamentalmente di andare, in futuro, a insediare una farmacia e qui più che il discorso della partecipata FARCOM è: siamo sicuri che la farmacia è una soluzione ottimale, visto che è passato... la tematica poi chi governa ha già scelto e la si butta lì come posizione ma è una questione che va affrontata in termini di maggioranza,

beninteso alle riunioni di Maggioranza non voglio partecipare, non ci tengo, mi bastano e mi avanzano le Commissioni, poi su tutto il resto non intervengo, non me ne frega niente della campagna elettorale, non mi interessa niente delle manutenzioni, ecco provo poco simpatico che questo ogni volta era in tutti i programmi elettorali ed era più chiaro. Qui si pongono degli atti, stiamo sugli atti e non facciamo confusione.

E su questo mi permetto di dire: parliamo di RFI, quindi oggi fermarsi e dire: vogliamo il Piano Economico Finanziario di RFI forse ci dimentichiamo che questa è una storia molto lunga che parte dal passato se non ricordo male c'era qualche atto, quando ho fatto una brevissima mia esperienza politica all'Assessore, perché se non ricordo male c'erano questioni anche demaniali, ma la questione è appunto RFI, oggi ha una storia sicuramente diciamo travagliata perché sicuramente è difficile in Italia oggi avere, ho sentito prima citare i capitani coraggiosi, ci sono capitani coraggiosi per tutte le stagioni e per tutti i governi, quindi sarebbe meglio non tirare fuori certe storie, ma ricordiamo che RFI spesso e volentieri ha dei cambi di dirigente, questo implica difficoltà di trovarsi in riunione e di portare avanti... (salta registrazione da 0:4 a 0:9 file n. 15 – FILE DAL 16 AL 22 non registrati)

INTERRUZIONE REGISTRAZIONE.